

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2012-2014



COMUNE DI CAVALLINO - TREPORTI



INDICE

Presentazione del Sindaco	
Presentazione del sindaco	1
La Relazione in sintesi	
Introduzione e logica espositiva	2
Programmazione ed equilibri finanziari	3
Programmazione ed equilibri patrimoniali	4
Programmazione e politica d'investimento	5
Caratteristiche generali	
Popolazione	6
Territorio	8
Personale in servizio	9
Strutture	12
Organismi gestionali	13
Strumenti di programmazione negoziata	16
Funzioni esercitate su delega	17
Economia insediata	18
Analisi delle risorse	
Fonti di finanziamento (bilancio corrente)	19
Fonti di finanziamento (bilancio investimenti)	20
Entrate tributarie	21
Contributi e trasferimenti correnti	27
Proventi extratributari	29
Contributi e trasferimenti in c/capitale	31
Proventi e oneri di urbanizzazione	32
Accensione di prestiti	34
Riscossione di crediti e anticipazioni	36
Lettura del bilancio per programmi	
Quadro generale degli impieghi per programma	37
Amministrazione, gestione e controllo	38
Giustizia	44
Polizia locale	46
Istruzione pubblica	49
Cultura e beni culturali	51
Sport e ricreazione	54
Turismo	56
Viabilità e trasporti	59
Territorio e ambiente	62
Settore sociale	65
Sviluppo economico	68
Servizi produttivi	70
Riepilogo dei programmi per finanziamento	72



Contesto generale della programmazione

Opere pubbliche in corso di realizzazione

73

Piani regionali e programmazione locale

75



PRESENTAZIONE DEL SINDACO



PRESENTAZIONE DEL SINDACO



Il momento della discussione e dell'approvazione del bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e per riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici presentati al consiglio comunale all'inizio del mandato.

Il bilancio è, come noto, il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente; con esso il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da raggiungere.

Cosa non sempre semplice vista la necessità di contemperare le reali esigenze dei cittadini con le limitate risorse disponibili e un quadro normativo di riferimento in continuo mutamento e sempre più rigido nei confronti degli enti locali.

D'altra parte il punto di riferimento delle Amministrazioni locali non può che essere la propria collettività, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Abbiamo redatto questa relazione in modo parzialmente diverso rispetto al passato, in modo da facilitarne la comprensione e allo scopo di stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del comune, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nella relazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale è chiamata a intraprendere. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è il metro con il quale valutare il nostro operato. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo con la consapevolezza che in questi ultimi anni lo scenario politico, economico e finanziario del Paese è fortemente cambiato e con esso sono cambiate le regole e le risorse entro le quali le Amministrazioni sono chiamate ad operare.

Il quadro economico in cui opera la Pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. I vincoli sono sempre più stringenti, l'autonomia decisionale sempre più flebile, il processo di federalismo municipale procede a strappi, con accelerazioni e brusche frenate quando non sono vere e proprie marce indietro. Ciò nonostante le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Il Sindaco

LA RELAZIONE IN SINTESI



INTRODUZIONE E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione del consiglio comunale, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili le nostre decisioni.



La presente Relazione, nonostante continui a persistere le oggettive difficoltà appena descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Anche il consigliere comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, come il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

La prima parte, denominata "*La relazione in sintesi*", fornisce al lettore una chiave di lettura sintetica sulla dimensione economica dei mezzi che il comune intende reperire e poi utilizzare. Sono pertanto presi in considerazione gli elementi di natura finanziaria, con i relativi equilibri di bilancio tra le entrate e le uscite, le disponibilità concrete del patrimonio comunale, con il suo riparto in attività e passività, per concludere infine con il riepilogo dei principali elementi che caratterizzano il reperimento e il successivo impiego delle risorse di parte investimento, tradotte poi in opere pubbliche.

La seconda sezione, intitolata "*Caratteristiche generali*", sposta l'attenzione su quello che l'industria privata chiamerebbe "mezzi di produzione", e cioè le dotazioni strumentali ed umane impiegate per erogare i servizi al cittadino. Il tutto, dopo avere delineato sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo contesto, assumono particolare importanza le attribuzioni delegate dalla regione al comune, gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo, e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per la valorizzazione del territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata.

Nella terza parte della relazione, intitolata "*Analisi delle risorse*", sono sviluppate le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse che saranno poi destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche). Maggiori informazioni di dettaglio sono poi rese disponibili negli argomenti che riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica prettamente contabile. Si procede quindi ad osservare sia il trend storico che la previsione futura delle entrate tributarie, dei contributi e trasferimenti correnti, dei contributi e trasferimenti in C/capitale, dei proventi e oneri di urbanizzazione, delle accensione di prestiti per terminare, infine, con le riscossione di crediti e le anticipazioni.

L'argomento successivo della Relazione è forse quello che riscuote il maggiore interesse proprio perché, ultimata la premessa ambientale (La relazione in sintesi) e quella finanziaria (Analisi delle risorse), si arriva finalmente al dunque e si delineano gli specifici ambiti di spesa dell'ente. Nella sezione "*La lettura del bilancio per programmi*", infatti, sono identificati sia gli obiettivi che i costi monetari di ogni macro intervento programmato dall'Amministrazione. L'iniziale visione d'insieme, che delimita la programmazione finanziaria e strategica ciascun programma, è quindi seguita dalla dettagliata analisi di ciascun programma previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento. Chiude questa importante sezione il riepilogo dei programmi per fonte di finanziamento, nel quale l'attenzione è di nuovo posta sulle modalità di reperimento delle risorse che renderanno poi possibile la realizzazione degli interventi.

La parte terminale della Relazione può essere considerata una semplice appendice, e il nome stesso di "*Contesto generale della programmazione*" attribuito a questa sezione già di per sé delimita il contenuto residuale dei due argomenti presi in esame. Si tratta, infatti, di distogliere per un istante lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti, seguito poi da talune considerazioni sul necessario grado di coerenza dei programmi, o meglio ancora, dell'intero processo di pianificazione dell'ente locale.

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate ai programmi

Tributi	(+)	8.375.000,00
Trasferimenti	(+)	1.932.692,70
Entrate extratributarie	(+)	3.554.227,00
Entr. correnti spec. per invest.	(-)	1.235.000,00
Entr. correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		12.626.919,70
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	42.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		42.000,00
Totale (destinato ai programmi)		12.668.919,70

Uscite correnti impiegate nei programmi

Spese correnti	(+)	11.710.295,43
Funzionamento		11.710.295,43
Rimborso di prestiti	(+)	958.624,27
Indebitamento		958.624,27
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00
Disavanzo pregresso		0,00
Totale (impiegato nei programmi)		12.668.919,70

Entrate investimenti destinate ai programmi

Trasferimenti capitale	(+)	4.535.956,11
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	42.000,00
Entr. correnti spec. per invest.	(+)	1.235.000,00
Entr. correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	2.936.000,00
Risorse gratuite		8.664.956,11
Accensione di prestiti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale (destinato ai programmi)		8.664.956,11

Uscite investimenti impiegate nei programmi

Spese in conto capitale	(+)	8.664.956,11
Investimenti effettivi		8.664.956,11
Totale (impiegato nei programmi)		8.664.956,11

Riepilogo entrate 2012

Correnti		12.668.919,70
Investimenti		8.664.956,11
Entrate destinate ai programmi (+)		21.333.875,81
Servizi C/terzi		1.925.000,00
Altre entrate (+)		1.925.000,00
Totale		23.258.875,81

Riepilogo uscite 2012

Correnti	(+)	12.668.919,70
Investimenti	(+)	8.664.956,11
Uscite impiegate nei programmi (+)		21.333.875,81
Servizi C/terzi		1.925.000,00
Altre uscite (+)		1.925.000,00
Totale		23.258.875,81

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI PATRIMONIALI

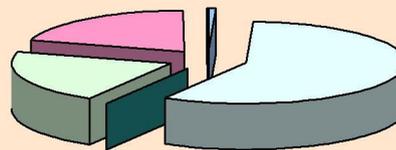
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2010

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	637.025,78
Immobilizzazioni materiali	53.623.238,65
Immobilizzazioni finanziarie	45.653,14
Rimanenze	0,00
Crediti	19.465.375,89
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	18.887.888,59
Ratei e risconti attivi	82.691,49
Totale	92.741.873,54

Composizione dell'attivo

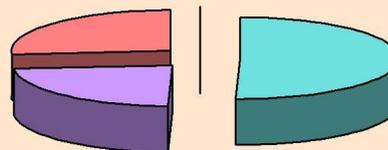


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2010

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	46.806.127,41
Conferimenti	21.538.026,69
Debiti	24.396.746,65
Ratei e risconti passivi	972,79
Totale	92.741.873,54

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

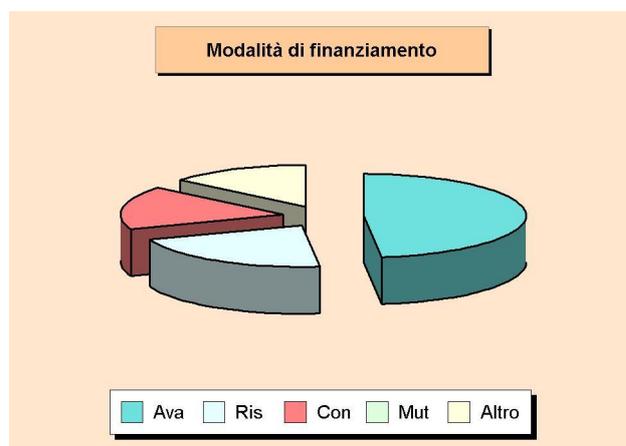
PROGRAMMAZIONE E POLITICA D'INVESTIMENTO

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2012

Denominazione	Importo
Avanzo di amministrazione	2.750.000,00
Risorse correnti	1.200.000,00
Contributi in C/capitale	950.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	800.000,00
Totale	5.700.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2012-14

Denominazione	2012	2013	2014
Costruzione loculi cimitero Cavallino	750.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione stabilimenti balneari comunali	0,00	400.000,00	0,00
Riqualificaz., messa e secur. delle sedi stradali	500.000,00	0,00	0,00
Riqualific. parchi e aree verdi del territorio	0,00	150.000,00	0,00
Riqualificazione centro Ca' Savio	0,00	0,00	450.000,00
Ampliamento scuola elementare Manin a Cà Savio	1.000.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione di Via della Fonte a Cà Ballarin	1.000.000,00	0,00	0,00
Manuten. straordinaria edificio sede Protezione Civile	450.000,00	0,00	0,00
Ampliamento e pista ciclabile Via della Batterie e Pisani	0,00	0,00	2.000.000,00
Messa in sicurezza via Baracca-2° stralcio-3° lot	1.200.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione ex scuola Manin a Cà Savio	0,00	1.000.000,00	0,00
Accessi a mare Via Retrone accessibili e parcheggi	0,00	500.000,00	0,00
Adeguamento impianti sportivi comunali	150.000,00	0,00	0,00
Manutenzione Piazza Giovanni Paolo II e limitrofi	150.000,00	0,00	0,00
Completo. Via di Cà Savio e incrocio con Via Fausta	500.000,00	0,00	0,00
Strada di collegamento tra Via Eraclea e Via Grisoler	0,00	200.000,00	0,00
Totale	5.700.000,00	2.250.000,00	2.450.000,00

CARATTERISTICHE GENERALI



POPOLAZIONE

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico) 1.1

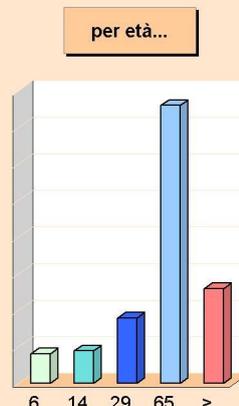
Popolazione legale			
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		11.824	1.1.1
Movimento demografico			
Popolazione al 01-01	(+)	13.493	1.1.3
Nati nell'anno	(+)	110	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	113	1.1.5
	Saldo naturale	-3	
Immigrati nell'anno	(+)	385	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	248	1.1.7
	Saldo migratorio	137	
	Popolazione al 31-12	13.627	1.1.8

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

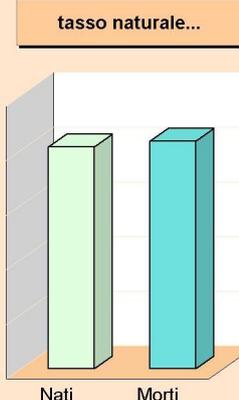
Popolazione (stratificazione demografica) 1.1

Popolazione suddivisa per sesso			
Maschi	(+)	6.659	1.1.2
Femmine	(+)	6.968	1.1.2
	Popolazione al 31-12	13.627	
Composizione per età			
Prescolare (0-6 anni)	(+)	797	1.1.9
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	875	1.1.10
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.783	1.1.11
Adulta (30-65 anni)	(+)	7.589	1.1.12
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.583	1.1.13
	Popolazione al 31-12	13.627	



Popolazione (popolazione insediabile) 1.1

Aggregazioni familiari			
Nuclei familiari		5.789	1.1.2
Comunità / convivenze		4	1.1.2
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,11	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,33	1.1.15
Popolazione insediabile			
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		14.000	1.1.16
Anno finale di riferimento		2.017	1.1.16



Popolazione (andamento storico)							1.1
		2006	2007	2008	2009	2010	
Movimento naturale							
Nati nell'anno	(+)	121	117	115	127	110	1.1.4
Deceduti nell'anno	(-)	108	91	120	101	113	1.1.5
Saldo naturale		13	26	-5	26	-3	
Movimento migratorio							
Immigrati nell'anno	(+)	372	508	685	352	385	1.1.6
Emigrati nell'anno	(-)	265	318	282	258	248	1.1.7
Saldo migratorio		107	190	403	94	137	
Tasso demografico							
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,50	9,10	8,65	9,50	8,11	1.1.14
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,50	7,10	9,03	7,50	8,33	1.1.15

Livello di istruzione della popolazione residente 1.1.17
Media

Considerazione socio-economica delle famiglie 1.1.18
Media

TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico) 1.2

Estensione geografica 1.2.1

Superficie	(Kmq.)	45
------------	--------	----

Risorse idriche 1.2.2

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade 1.2.3

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Provinciali	(Km.)	14
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	164
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---



Territorio (urbanistica) 1.2

Piani e strumenti urbanistici vigenti 1.2.4

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	(Piano di assetto del territorio adottato con deliberazione C.C. n. 50 del 09.09.2009)
---------------------------	-------	----	--

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	(VPRG per le aree non urbane in adeguamento area PALAV approvata con delibera GRV n.4002 del 22.12.09)
----------------------------	-------	----	--

Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	(Per il piano per l'edilizia economica e popolare approvato con delibera del CC n. 34 del 13.07.05)

Piano insediamenti produttivi 1.2.4

Industriali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Artigianali	(S/N)	Si	(atto n. 17 del 28 maggio 1999)
-------------	-------	----	---------------------------------

Commerciali	(S/N)	No	
-------------	-------	----	--

Altri strumenti	(S/N)	No	
-----------------	-------	----	--

Coerenza urbanistica 1.2.4

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
------------------------------------	-------	----	--

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	87.000	
---------------------------	-------	--------	--

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	5.963	
---------------------------	-------	-------	--

Area interessata P.I.P.	(mq.)	56.000	
-------------------------	-------	--------	--

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	
-------------------------	-------	---	--

Considerazioni e vincoli

PERSONALE IN SERVIZIO

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

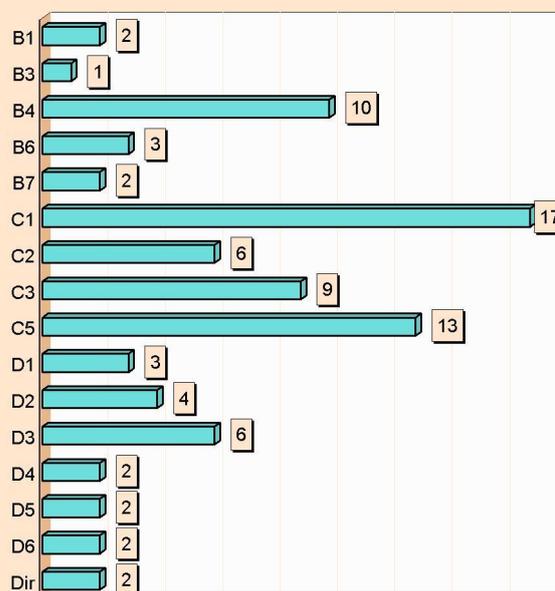


Personale complessivo

1.3.1.1

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	2	2
B3	2	1
B4	10	10
B6	3	3
B7	2	2
C1	23	17
C2	6	6
C3	9	9
C5	13	13
D1	3	3
D2	4	4
D3	9	6
D4	2	2
D5	2	2
D6	2	2
Dir	2	2
Personale di ruolo	94	84
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		84

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
Dir	1	1
D6	1	1
D4	2	2
D3	2	2
C3	3	3
C2	1	1
C1	4	3

Segue

1.3.1.3

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	1	1
B7	1	1
B4	1	1
B4	1	1
B1	1	1
D3	1	0
C3	2	2

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	5	5
C2	1	1
D1	1	1
D3	1	1

Segue

1.3.1.4

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
DIR	1	1
D3	1	0
C3	1	1

Area: Vigilanza				Segue 1.3.1.5		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive		Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C1	4	2		B4	1	1
C2	3	3		D6	1	1
C3	2	2		D2	2	2
C5	4	4				

Area: Demografica-statistica				Segue 1.3.1.6		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive		Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B4	1	1		D3	1	1
C1	2	2				

Area: Amministrativa				Segue 1.3.1.7		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive		Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B1	1	1		D3	1	1
C1	3	3		D3	1	1
C3	1	1		B7	1	1
C5	3	3		D3	1	0
D1	1	1		D2	1	1
D2	1	1		D1	1	1
D5	1	1		B3	2	1
D5	1	1		B4	2	2
C2	1	1		B6	1	1

Area: Istruzione				Segue 1.3.1.8		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive		Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A2	0	0		C2	0	0
A3	0	0		C3	0	0
A4	0	0		C4	0	0
A5	0	0		C5	1	1
B1	0	0		D1	0	0
B2	0	0		D2	0	0
B3	0	0		D3	0	0
B4	4	4		D4	0	0
B5	0	0		D5	0	0
B6	2	2		D6	0	0
B7	0	0		DIR	0	0
C1	4	1		C5	5	5

Considerazioni e vincoli

I limiti in materia di spesa di personale, pur contenuti da sempre nel D.Lgs. n. 267/2000, hanno avuto un picco di attenzione del legislatore a partire dalla Finanziaria 2006 quando fu introdotto il comma 198 che imponeva una soglia non superiore a quanto speso nel 2004, meno l'1%. Regola valida per tutti gli enti locali, a prescindere dalla dimensione, che è stata disapplicata con la Finanziaria 2007. Da quel momento le disposizioni si sono divise: da una parte le norme per gli enti soggetti a patto e dall'altra quelle per gli enti esclusi.

LE POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE PER GLI ENTI LOCALI SOTTOPOSTI AI VINCOLI DEL PATTO DI STABILITÀ:

- Riduzione di spesa rispetto anno precedente (Comma 557 della Legge Finanziaria 2007)

-
- Rapporto spese di personale / spese correnti < 50%
 - Turn-over del 20% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente
 - Patto di stabilità
- 

STRUTTURE

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

1.3.2

Denominazione		2011	2012	2013	2014	
Asili nido	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.1
	(posti)	35	35	35	35	
Scuole materne	(num.)	4	4	4	4	1.3.2.2
	(posti)	360	364	368	368	
Scuole elementari	(num.)	5	5	5	5	1.3.2.3
	(posti)	535	535	535	535	
Scuole medie	(num.)	2	2	2	2	1.3.2.4
	(posti)	290	290	290	290	
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0	1.3.2.5
	(posti)	0	0	0	0	

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	37	37	38	38	1.3.2.7
- Nera	(Km.)	65	65	66	66	
- Mista	(Km.)	0	0	0	0	
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.8
Acquedotto	(Km.)	189	189	190	190	1.3.2.9
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.10
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	15	15	17	17	1.3.2.11
	(hq.)	11	11	12	12	
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	175.458	180.000	180.000	180.000	1.3.2.14
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0	
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si	
Discarica	(S/N)	No	No	No	No	1.3.2.15

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	1	1.3.2.6
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	4.372	4.500	4.600	4.600	1.3.2.12
Rete gas	(Km.)	155	156	157	158	1.3.2.13
Mezzi operativi	(num.)	9	9	9	9	1.3.2.16
Veicoli	(num.)	29	29	29	29	1.3.2.17
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si	1.3.2.18
Personal computer	(num.)	87	82	85	85	1.3.2.19

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

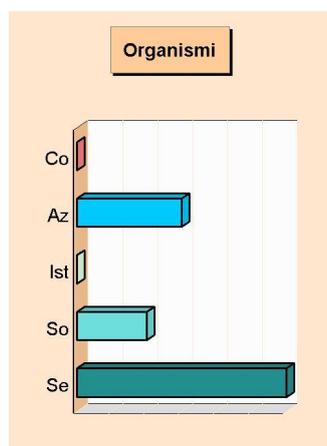
Altre strutture, considerazioni e vincoli

1.3.2.20

ORGANISMI GESTIONALI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

1.3.3

Tipologia		2011	2012	2013	2014	
Conorzi	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.1
Aziende	(num.)	3	3	3	3	1.3.3.2
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0	1.3.3.3
Società di capitali	(num.)	2	2	2	2	1.3.3.4
Servizi in concessione	(num.)	6	6	6	6	1.3.3.5
Totale		11	11	11	11	

Residenza Veneziana S.r.l.

1.3.3.2.1

Enti associati	Si rinvia agli atti dei singoli organismi (la nostra quota di partecipazione è pari 1%)	1.3.3.2.2
Attività e note	Valorizzazione e compravendita immobiliare dal 01.09.2003	

Parco Turistico di Cavallino Treporti

1.3.3.2.1

Enti associati	Si rinvia agli atti dei singoli organismi (nostra quota di partecipazione è pari al 5,77%)	1.3.3.2.2
Attività e note	Promozione turistica dal 18/06/2006	

C.T. Servizi SURL

1.3.3.2.1

Enti associati	Socio unico Comune di Cavallino Treporti.	1.3.3.2.2
Attività e note	Gestione servizi affidati "in house" dal Comune: gestione parcheggi, concessioni cimiteriali, ZTL, gestione del verde, la tutela della balneabilità, servizio di pulizia e piccole manutenzioni. Data d'inizio attività 09/06/2008.	

A.T.V.O. S.p.A.		1.3.3.4.1
Enti associati	Si rinvia agli atti dei singoli organismi (la nostra quota di partecipazione è pari 0.01%)	1.3.3.4.2
Attività e note	Servizio di trasporto pubblico automobilistico, biglietteria ed informazioni al pubblico (dal 01/07/1994); Servizio di noleggio da rimessa con conducente di autobus (dal 01/07/1994).	

Veritas S.p.A.		1.3.3.4.1
Enti associati	Si rinvia agli atti dei singoli organismi (la nostra quota di partecipazione è pari 0,00045055)	1.3.3.4.2
Attività e note	Si rinvia agli atti dei singoli organismi.	

Gestione acque e fognature		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	Veritas S.p.A.	1.3.3.5.2
Attività e note	Gestione acque e fognature	

Trasporto pubblico		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	A.T.V.O. S.p.A.	1.3.3.5.2
Attività e note	Trasporto pubblico.	

Pubbliche affissioni		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	Duomo GPA S.r.l.	1.3.3.5.2
Attività e note	Pubbliche affissioni	

Cimiteri e parcheggi.		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	C.T. Servizi SURL	1.3.3.5.2
Attività e note	Gestione cimiteri, parcheggi e ZTL	

Farmacia Comunale		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	Ames	1.3.3.5.2
Attività e note	Rivendita farmaci.	

Gestione rifiuti		1.3.3.5.1
Soggetti che svolgono i servizi	ATI tra Veritas S.p.A., Ecoverde S.n.c., A.S.V.O., Manutencoop soc. coop. a.r.l..	1.3.3.5.2

Attività e note

Servizio di gestione integrata del ciclo di raccolta, conferimento e smaltimento dei rifiuti urbani e applicazione e riscossione TIA



Altri organismi gestionali
nessuno.

1.3.3.7.1

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Salvaguardia rivalut.paesagg-funz del comprens.Canale Pordelio - I Addendum

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Magistrato alle Acque di Venezia	
Impegni di mezzi finanziari	Comune di Cavallino-Treporti € 3.740.000,00	
Durata		
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	06/03/2003	

Salvaguardia rivalut.paesagg-funz del comprens.Canale Pordelio -II Addendum

1.3.4.1

Soggetti partecipanti	Magistrato alle Acque di Venezia Regione Veneto Agenzia del Demanio	
Impegni di mezzi finanziari	Comune di Cavallino-Treporti € 2.960.000,00	
Durata		
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	04/02/2010	

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all'ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l'esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all'autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l'esercizio della delega è quello dell'assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse. Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.



Valutazioni in ordine della congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite Funzioni di Ufficiale d'Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale

1.3.5.3

Riferimenti normativi Art. 14 Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267

Mezzi finanziari trasferiti -----

Personale Trasferito -----

Funzioni in materia di pubblica sicurezza e ordine pubblico

Riferimenti normativi Art. 54 Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267

Mezzi finanziari trasferiti -----

Personale Trasferito -----

Funzioni in materia di sanità e igiene pubblica

Riferimenti normativi Art. 50 Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267

Mezzi finanziari trasferiti -----

Personale Trasferito -----

Funzioni delegate e Funzioni attribuite o trasferite dalla Regione

Riferimenti normativi Legge regionale del 13 aprile 2001, n.11

Mezzi finanziari trasferiti

Con legge regionale del 13 aprile 2001, n.11 in applicazione del principio di sussidiarietà, ha conferito agli Enti Locali, secondo le rispettive dimensioni territoriali, associative ed organizzative funzioni "nuove" e funzioni "già" esercitate dalle Regioni per le quali è previsto un trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali. Ogni anno la Regione definisce i criteri di riparto del fondo per il finanziamento di tali funzioni. In particolare per il Comune di Cavallino Treporti non è prevista alcuna spettanza per la quota relativa alle funzioni delegate in quanto non ricorre la fattispecie, mentre viene trasferita una somma pari all'80% della somma prevista per le funzioni attribuite o trasferite.

Personale Trasferito -----

ECONOMIA INSEDIATA



Economia insediata

1.4

L'economia insediata nel territorio di Cavallino - Treporti risulta essere caratterizzata prevalentemente da:

- strutture ricettive: 30 campeggi classificati a livello provinciale, 4 case per ferie, circa 20 alberghi e numerose attività di affittacamere unità abitative ammobiliate;
- 157 imprese agricole, delle quali circa il 30% afferente al settore pesca e acquacoltura, le restanti con prevalenza di specializzazione nel settore orticolo, ed integrazione dell'attività fondiaria attraverso la vendita diretta dei prodotti (sia in sede che fissa che ambulante) e la ricettività (5 agriturismi e 2 agricampeggi);
- commercio al dettaglio in sede fissa, dato da una rete commerciale consolidata e concentrata in corrispondenza degli agglomerati urbani di ciascuna località della penisola del Cavallino e di Treporti, con assenza di grandi strutture commerciali, e una sostanziale equipollenza degli esercizi di vicinato e della media struttura. Infatti, con riferimento alla superficie di vendita, il settore alimentare vede una superficie complessiva pari a 3.400 mq degli esercizi di prossimità e 3.000 mq nella media struttura; il settore non alimentare prevale con circa 13.800 mq di superficie negli esercizi di vicinato e 9.000 mq nella media struttura;
- la rete del commercio su area pubblica, ad integrazione della rete in sede fissa, è data da 338 concessioni di posteggio nei 4 mercati settimanali di Cavallino (Invernale, Estivo e Serale) e Treporti, cui si aggiungono 48 ditte in possesso di licenza per commercio in forma itinerante;
- gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, ripartiti fra bar e ristoranti, sono circa 120.
- imprese artigiane, aventi sede legale o unità locali nel territorio comunale, pari a circa 230, di cui la metà nel comparto delle costruzioni e le restanti attive soprattutto nei settori manifatturiero, dei trasporti e dei servizi (fonte: *Servizio Studi e Statistica della CCIAA Venezia*).

ANALISI DELLE RISORSE



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio corrente)

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle varie componenti e distingue le risorse destinate alla gestione (bilancio corrente), alle spese in C/capitale (investimenti) e alle operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2012

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	12.668.919,70	12.668.919,70
Investimenti	8.664.956,11	8.664.956,11
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.925.000,00	1.925.000,00
Totale	23.258.875,81	23.258.875,81

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

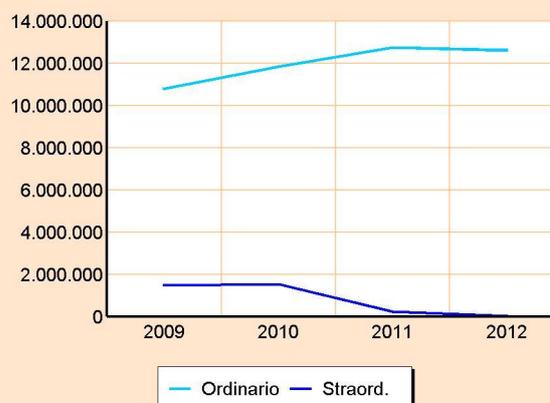


Finanziamento bilancio corrente 2012

2.1.1

Entrate		2012
Tributi	(+)	8.375.000,00
Trasferimenti	(+)	1.932.692,70
Entrate extratributarie	(+)	3.554.227,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	-1.235.000,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00
Risorse ordinarie		12.626.919,70
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	42.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		42.000,00
Totale		12.668.919,70

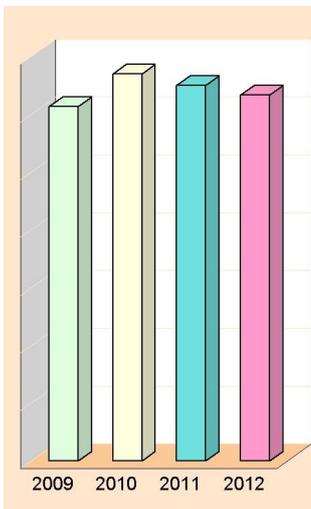
Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

2.1.1

Entrate		2009	2010	2011
Tributi	(+)	4.234.767,71	4.810.562,58	6.437.706,29
Trasferimenti	(+)	3.854.618,31	4.098.798,05	3.145.936,15
Entrate extratributarie	(+)	2.699.307,77	2.971.651,87	3.182.632,17
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	0,00	-27.500,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		10.788.693,79	11.853.512,50	12.766.274,61
Avanzo per bilancio corrente	(+)	904.506,70	1.105.149,49	96.600,00
Entr. C/cap. per spese correnti	(+)	574.287,88	434.700,00	136.096,56
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.478.794,58	1.539.849,49	232.696,56
Totale		12.267.488,37	13.393.361,99	12.998.971,17



FONTI DI FINANZIAMENTO (Bilancio investimenti)

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

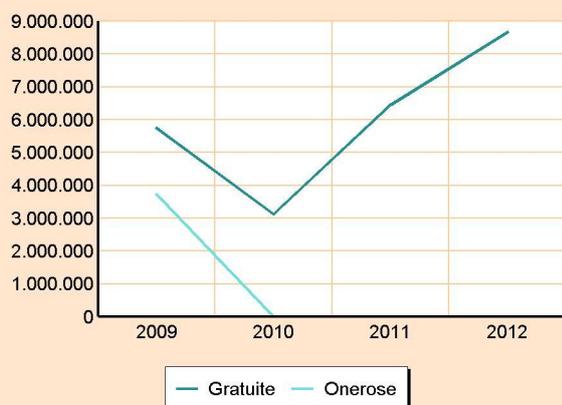
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2012

2.1

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	12.668.919,70	12.668.919,70
Investimenti	8.664.956,11	8.664.956,11
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.925.000,00	1.925.000,00
Totale	23.258.875,81	23.258.875,81

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2012

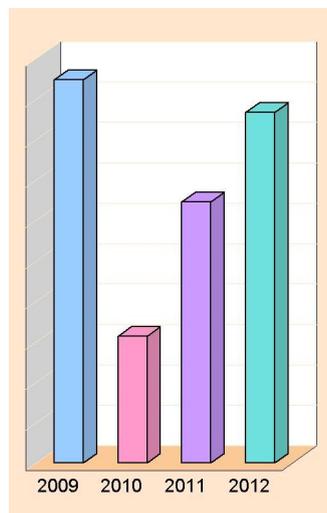
2.1.1

Entrate		2012
Trasferimenti capitale	(+)	4.535.956,11
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-42.000,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	1.235.000,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	2.936.000,00
Risorse gratuite		8.664.956,11
Accensione di prestiti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale		8.664.956,11

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

2.1.1

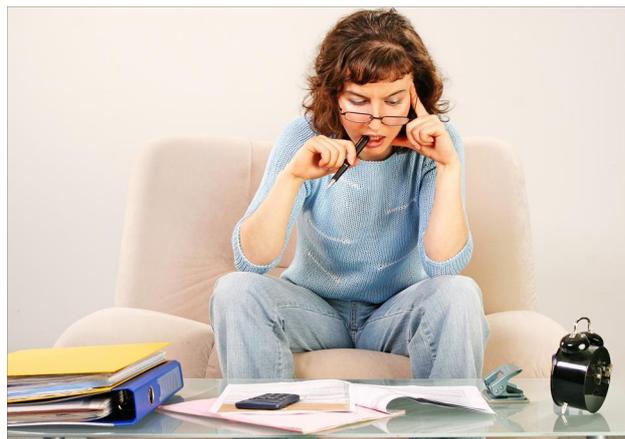
Entrate		2009	2010	2011
Trasferimenti capitale	(+)	3.448.635,32	2.519.971,21	6.390.626,69
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	-574.287,88	-434.700,00	-136.096,56
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	0,00	27.500,00	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo per bilancio investim.	(+)	2.866.000,00	1.019.174,71	195.061,81
Risorse gratuite		5.740.347,44	3.131.945,92	6.449.591,94
Accensione di prestiti	(+)	3.726.012,40	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		3.726.012,40	0,00	0,00
Totale		9.466.359,84	3.131.945,92	6.449.591,94



ENTRATE TRIBUTARIE

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva. L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

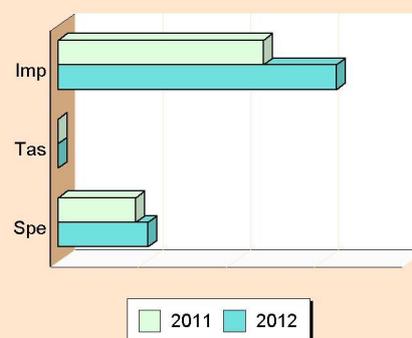


Entrate tributarie

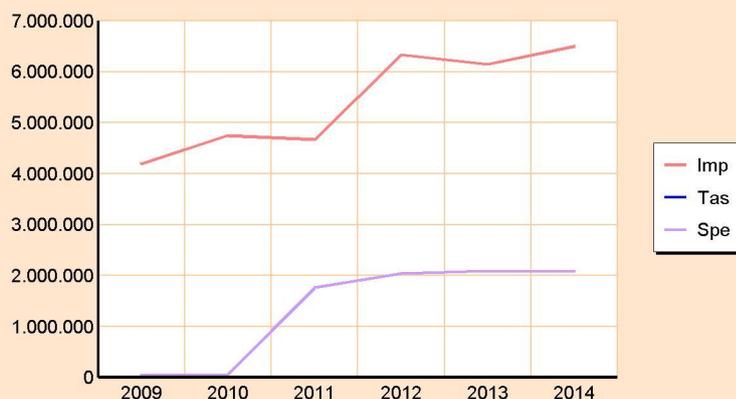
2.2.1.1

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2011	2012
	1.937.293,71	6.437.706,29	8.375.000,00
Composizione		2011	2012
Imposte (Cat.1)		4.671.994,54	6.335.000,00
Tasse (Cat.2)		2.500,00	0,00
Tributi speciali (Cat.3)		1.763.211,75	2.040.000,00
Totale		6.437.706,29	8.375.000,00

Scostamento 2011-12



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È questo il caso dell'imposta Municipale Propria (IMU), dell'addizionale sull'IRPEF, dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

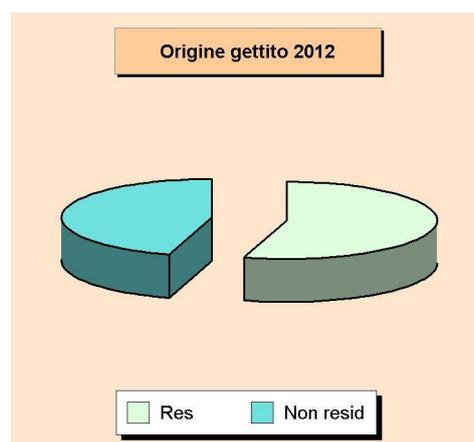
Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

2.2.1.1

Aggregati (intero Titolo)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Imposte	4.194.540,88	4.747.073,12	4.671.994,54	6.335.000,00	6.145.000,00	6.500.000,00
Tasse	1.156,96	4.390,25	2.500,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali	39.069,87	59.099,21	1.763.211,75	2.040.000,00	2.090.000,00	2.075.000,00
Totale	4.234.767,71	4.810.562,58	6.437.706,29	8.375.000,00	8.235.000,00	8.575.000,00

Imposizione sugli immobili				2.2.1.2
ICI / IMU	Scostamento	2011	2012	
(intero gettito)	999.600,00	2.492.400,00	3.492.000,00	

Base imponibile IMU	Aliquota	Detrazione
1^ casa (ab.principale)	4,00	200,00
2^ casa (aliquota ordinaria)	7,60	0,00
Fabbricati produttivi	7,60	0,00
Altro	7,60	0,00



Gettito imposizione sugli immobili								2.2.1.2
Gettito edilizia	Residenziale		Non residenziale		Totale			
	2011	2012	2011	2012	2011	2012		
1^ casa (ab. principale)	10.400,00	16.000,00	0,00	0,00	10.400,00	16.000,00		
2^ casa (aliquota ordinaria)	1.180.000,00	1.890.000,00	0,00	0,00	1.180.000,00	1.890.000,00		
Fabbricati produttivi	0,00	0,00	446.000,00	536.000,00	446.000,00	536.000,00		
Altro	0,00	0,00	856.000,00	1.050.000,00	856.000,00	1.050.000,00		
Totale	1.190.400,00	1.906.000,00	1.302.000,00	1.586.000,00	2.492.400,00	3.492.000,00		

Considerazioni e vincoli

Nel prospetto sopraindicato è stato escluso l'introito per ICI abitazione principale in quanto viene conglobato nelle risorse derivanti dalla normativa sull'attuazione del federalismo fiscale.

Con certificazione, inoltrata nell'anno 2008 all'Ufficio Territoriale del Governo di Venezia, si è quantificato il minor gettito ICI per l'esenzione sull'abitazione principale in €. 250.000,00 ad esclusione delle abitazioni di categoria catastale A1, A8 e A9, calcolato sulla base delle aliquote e delle detrazioni vigenti al 30 settembre 2007.

2.2.1.7

Valutazione dei cespiti imponibili, loro evoluzione nel tempo e mezzi di accertamento

L'evoluzione della struttura delle entrate del bilancio Comunale richiede una particolare attenzione nella struttura amministrativa del Comune. Uno degli obiettivi principali per il Comune, visto che la struttura delle entrate tributarie è predominante rispetto agli altri tipi di entrata, è il costante controllo sull'andamento delle basi imponibili dei vari cespiti.

Per quanto riguarda i mezzi impiegati per accertarli, è da sottolineare il lavoro svolto dall'Ufficio Tributi che basa il proprio lavoro su un rapporto personalizzato con l'utenza, e che nell'anno 2011 ha emesso avvisi di accertamento per €.389.438,00.

Per rafforzare la capacità di gestione delle entrate comunali e la partecipazione all'attività di accertamento tributario, dal 01.01.2012 con deliberazione del Consiglio Comunale n.55 del 28.11.2011 si è provveduto ad istituire, ai sensi dell'art. 18 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122, il **Consiglio Tributario**.

L'art. 1, comma 12-bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con Legge 14 settembre 2011, n. 148 ha portato, per gli anni 2012, 2013 e 2014, la quota di compartecipazione al recupero dell'evasione dei tributi erariali riconosciuta a favore dell'ente al 100% del riscosso.

2.2.1.3

Incidenza del gettito IMU da fabbricati produttivi rispetto al gettito da abitazione

L'incidenza a consuntivo 2010 delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi (cat. D) sulle abitazioni (I.C.I. seconda casa) è del 38%.

2.2.1.4

Aliquote applicate a ciascun tributo e congruità del gettito rispetto ai cespiti imponibili

2.2.1.5

ICI/IMU

L'I.C.I./IMU è il tributo che determina il maggior introito per il Comune.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

Aliquote

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.15 del 29.03.2007 si è provveduto ad approvare le aliquote I.C.I. .

Per l'anno 2011 sono state mantenute le aliquote in atto:

- 4 ‰ in caso di abitazione principale (categorie catastali A1, A8 e A9 e cittadini italiani iscritti AIRE per qualsiasi categoria catastale) e relative pertinenze;
- 4 ‰ in caso di abitazioni in cui sono in corso lavori di ordinaria o straordinaria manutenzione [art. 31 L. 457/78 - art. 3 D.P.R.380/01] e che diverranno abitazione principale entro un anno dall'acquisto;
- 4 ‰ in caso di abitazioni concesse in comodato (genitori-figli). In caso di comodato di più abitazioni a parenti di primo grado, spetta al concedente scegliere quella per la quale fruire della riduzione (categorie catastali A1, A8 e A9);
- 5,8 ‰ in caso di alloggi locati con regolare contratto registrato ai sensi dell'art. 2 c. 3 della L. 431/98;
- 5 ‰ in caso di attività produttive e commerciali se nel corso dell'annualità oggetto d'imposizione vengono effettuati lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- 7 ‰ per i restanti immobili (aliquota ordinaria).

Detrazioni:

- 120 € per abitazione principale e relative pertinenze (categorie catastali A1, A8 e A9 e cittadini italiani iscritti AIRE per qualsiasi categoria catastale).
- ulteriore detrazione dell'importo di 80 € per i proprietari della sola abitazione principale (categorie catastali A1, A8 e A9) e relative pertinenze (categorie catastali C2, C6 e C7) o per i titolari del diritto reale di usufrutto, uso o abitazione sulle stesse in possesso dei seguenti requisiti:
 - Titolari di pensione o assegno sociale*
 - Invalidi al 100% *
 - Ricoverati in lungo degenza o in case protette con il contributo del Comune per un periodo superiore a mesi otto

Riduzione d'imposta:

Dal 2003 è prevista una riduzione d'imposta del 50% per fabbricati inagibili o inabitabili (diroccati, pericolanti, fatiscenti), di fatto non utilizzati e in essi non siano in corso lavori limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono tali condizioni .

Esenzione Abitazione Principale:

(art. 1 D.L. 27/05/2008 n. 93 convertito con modificazioni dalla L. 24/07/2008 n. 126 e Risoluzione Ministeriale n. 1/DF del 04/03/2009)

L'esenzione è applicabile alle abitazioni principali (categorie catastali A2, A3, A4, A5, A6 e A7) e le relative pertinenze (categorie catastali C2, C6 e C7) nei seguenti casi:

- unità immobiliare nella quale il soggetto passivo ha la propria residenza anagrafica;
- unità immobiliare posseduta da anziani o disabili residenti in Istituti di ricovero o sanitari, a condizione che l'unità non risulti utilizzata *
- una sola unità immobiliare, oltre a quella ad uso abitazione principale del soggetto passivo, concessa in uso gratuito a parenti di primo grado (genitori-figli) *

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'art. 13 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011, anticipa "in via sperimentale" e per tutti i comuni l'applicazione dell'imposta municipale propria per il triennio 2012/2014.

Caratteristiche generali dell'IMU sperimentale sono:

- il presupposto dell'IMU è il possesso di immobili;
- il calcolo dell'imposta si basa su coefficienti moltiplicativi delle rendite catastali - sempre rivalutate del 5% - aumentati: da 100 a 160 per le abitazioni; in media + 40% per l'insieme degli immobili, escluse le abitazioni principali;
- è riservata allo Stato la metà del gettito IMU a disciplina di base, escludendo dal calcolo l'abitazione principale e gli immobili rurali strumentali, il cui gettito va integralmente ai Comuni. Inoltre, il maggior gettito che deriva dall'IMU base (quota Comuni) rispetto all'ICI viene compensato da una pari riduzione del Fondo di riequilibrio.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.28 del 14.02.2012 si è provveduto ad approvare le aliquote I.M.U.

Per l'anno 2012 sono state mantenute le aliquote base:

- 4 ‰ in caso di abitazione principale (categorie catastali da A1 ad A9) e relative pertinenze (categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una sola unità pertinenziale per categoria);

- **2 ‰** in caso di fabbricati rurali ad uso strumentale necessari allo svolgimento dell'attività agricola (art. 9 co. 3-bis D.L. 557/1993 conv., con L. 133/1994);
- **7,60 ‰** ordinaria in caso terreni, aree fabbricabili, fabbricati;

Detrazioni:

- **120 €** per abitazione principale e relative pertinenze;
- la detrazione è maggiorata in misura di € 50,00 per ogni figlio a convivente minore di 26 anni, fino a € 400,00 (di maggiorazione, quindi, la detrazione massima è di € 600,00)

L'andamento degli introiti I.C.I. per il triennio 2009/2011 risulta essere il seguente:

- Anno 2009	€.	2.957.723,70
- Anno 2010	€.	3.007.488,40
- Anno 2011	€.	2.998.761,26

Per il Bilancio 2012/2014 tenendo conto del trend storico, e delle modifiche normative dell'ultimo anno relativamente all'introduzione dell'imposta municipale propria, si possono prevedere le seguenti somme, salvo conguagli:

- Anno 2012	€.	3.500.000,00
- Anno 2013	€.	3.600.000,00
- Anno 2014	€.	3.700.000,00

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti di pubbliche affissioni

La gestione dei servizi di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti di pubbliche affissioni è affidata al concessionario Duomo Gpa srl con convenzione in scadenza al 31.12.2012.

Nel bilancio il relativo gettito è previsto in € 225.000,00 tenuto conto che non si è provveduto ad incrementare le tariffe vigenti.

Nel bilancio 2014 ai sensi dell'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 23 del 2011 è prevista l'introduzione dell'imposta municipale secondaria, destinata a sostituire il canone di occupazione e spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e di diritti sulle pubbliche affissioni (DPA), nonché il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP).

Per l'anno 2012 sono riconfermate le tariffe in atto.

Ai sensi del comma 10 dell'art. 11 comma della legge 449/97, dal 01.01.1998, le tariffe potevano essere aumentate fino ad un massimo del 20%. L'art. 30 comma 17 della legge 488/99 aumentava la percentuale al 50% a decorrere dal 01.01.2000 con riguardo esclusivamente alle superfici superiori al metro quadrato.

È prevista l'esenzione dell'imposta sulla pubblicità per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati.

La legge n. 75 del 24 aprile 2002 di conversione del D.L. 22 Febbraio 2002 n. 13 ha chiarito che:

- per le insegne di esercizio di superficie complessiva superiore ai 5 metri quadrati l'imposta è dovuta per l'intera superficie;
- in caso di pluralità di insegne l'esenzione è riconosciuta nei limiti di una superficie complessiva non superiore ai 5 metri quadrati.

La gestione del servizio di accertamento e riscossione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap) e dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti di pubbliche affissioni è affidata al concessionario Duomo Gpa s.r.l. attraverso convenzione con scadenza 31/12/2012.

Imposta di Soggiorno

L'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 23 del 2011 prevede la facoltà, per i comuni turistici, di istituire un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, fino a 5 euro per notte di soggiorno.

Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 28.11.2011 è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2012 l'imposta di soggiorno a carico dei non residenti che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Cavallino-Treporti di cui alle leggi regionali n. 33/2002 e n. 9/1997.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 264 del 06.12.2011 si è provveduto a determinare le misure dell'imposta di soggiorno per persona e per pernottamento.

Strutture ricettive alberghiere

Alberghi	1-2 stelle	€ 0,50
	3 stelle	€ 0,70
	4-5 stelle	€ 0,90

Residenze turistico-alberghiere	2 stelle	€ 0,50
	3 stelle	€ 0,70
	4 stelle	€ 0,90

Strutture ricettive extralberghiere

Esercizi di affittacamere	1° categoria	€ 0,60
	2° categoria	€ 0,60
	3° categoria	€ 0,60

Attività ricettive in servizi di ristorazione	1° categoria	€ 0,60
	2° categoria	€ 0,60
	3° categoria	€ 0,60

Attività ricettive a conduzione familiare - Bed & Breakfast		€ 0,60
---	--	--------

Unità abitative ammobiliate ad uso turistico	1° categoria	€ 0,60
	2° categoria	€ 0,60
	3° categoria	€ 0,60

Strutture ricettive-Residence	1° categoria	€ 0,60
	2° categoria	€ 0,60
	3° categoria	€ 0,60

Attività ricettive in residenze rurali		€ 0,60
--	--	--------

Case per ferie		€ 0,60
----------------	--	--------

Case religiose di ospitalità		€ 0,60
------------------------------	--	--------

Agriturismi		€ 0,30
-------------	--	--------

Agricampeggi		€ 0,30
--------------	--	--------

Strutture ricettive all'aperto

Villaggi turistici/vacanze	2 stelle	€ 0,30
	3 stelle	€ 0,35
	4 stelle	€ 0,40

Campeggi	1 stella	€ 0,30
	2 stelle	€ 0,30
	3 stelle	€ 0,35
	4 stelle	€ 0,40

E' in fase di predisposizione una modifica regolamentare e tariffaria per le ipotesi di soggiorni prolungati.

Per il triennio 2012/2014 sono previsti i seguenti stanziamenti:

- Anno 2012	€ 2.200.000,00
- Anno 2013	€ 2.300.000,00
- Anno 2014	€ 2.350.000,00

Gli introiti previsti per l'anno 2012 ammontano ad € 2.200.000,00 da utilizzare per € 1.000.000,00 spese correnti ed € 1.200.000,00 investimenti.

L'importo relativo alla **compartecipazione IRPEF** è stato sostituito dalla compartecipazione all'IVA pari ad € 831.894,54, che a partire dal 2012 verrà inglobato nel Fondo sperimentale di equilibrio.

A decorrere dall'anno 2012, inoltre, ai sensi dell'art.2 del Decreto Legislativo n. 23 del 2011, cessa di essere applicata l'**Addizionale sul Consumo dell'Energia Elettrica**, con corrispondente aumento dell'accisa erariale al fine di assicurare la neutralità finanziaria. L'importo spettante verrà inglobato nel Fondo sperimentale di equilibrio.

Generalità e posizione dei responsabili di procedimento dei singoli tributi

2.2.1.6

Con deliberazione di Giunta Comunale n.283 del 29.12.2011, ai sensi e per i fini di cui all'art. 11 del D.Lgs. 504/1992, è stato individuato, quale responsabile del tributo I.C.I., il Dott. Dino Daniele Bonato – Dirigente dell'Area Economico Finanziaria del Comune di Cavallino Treporti.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.28 del 14.02.2012 è stato individuato quale responsabile del tributo I.M.U., il Dott. Dino Daniele Bonato – Dirigente dell'Area Economico Finanziaria del Comune di Cavallino Treporti.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Verso il federalismo fiscale

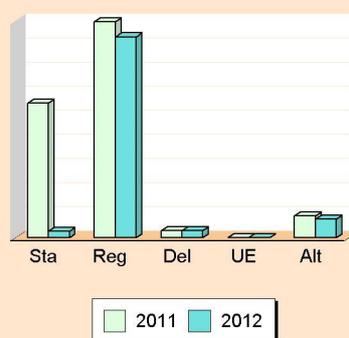
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul *federalismo fiscale*, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza del comune. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia locale che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la "soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese (...) ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi (...) e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti" (Legge n.42/09, art.11/1).



Contributi e trasferimenti correnti 2.2.2.1

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2011	2012
	-1.213.243,45	3.145.936,15	1.932.692,70
Composizione		2011	2012
Trasferimenti Stato (Cat.1)		1.117.494,05	51.500,00
Trasferimenti Regione (Cat.2)		1.790.840,00	1.666.840,00
Trasf.Regione su delega (Cat.3)		58.000,00	60.000,00
Trasferimenti comunitari (Cat.4)		0,00	0,00
Trasf. altri enti pubblici (Cat.5)		179.602,10	154.352,70
Totale		3.145.936,15	1.932.692,70

Scostamento 2011-12



Contributi e trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione) 2.2.2.1

Aggregati (intero Titolo)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Trasf. Sato	3.495.097,82	3.778.054,49	1.117.494,05	51.500,00	51.500,00	51.500,00
Trasf. Regione	66.030,44	184.774,63	1.790.840,00	1.666.840,00	158.500,00	158.500,00
Trasf. delegati	86.598,46	17.892,38	58.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Trasf. UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. altri enti	206.891,59	118.076,55	179.602,10	154.352,70	111.355,12	111.355,12
Totale	3.854.618,31	4.098.798,05	3.145.936,15	1.932.692,70	381.355,12	381.355,12

Considerazioni e vincoli 2.2.2.5

L'art. 119 della Costituzione prevede un diverso assetto dei trasferimenti erariali, destinati prevalentemente a finalità perequative. Con la legge n. 42 del 2009 (c.d. federalismo fiscale) ed i decreti attuativi è stato riformato il sistema dei trasferimenti.

Valutazione dei trasferimenti erariali rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali 2.2.2.2

Per l'anno 2012 sono da applicare le seguenti variazioni nei trasferimenti:

a) l'articolo 14, comma 2, del D.L. 78/2010 ha previsto le seguenti riduzioni complessive delle risorse (Fondo di riequilibrio) destinate agli enti locali:

Anno 2011	Anno 2012
- 1.500 mln	- 2.500 mln

b) detrazione complessiva di 7 milioni per le province e 118 milioni per i comuni, da applicare agli enti che andranno a rinnovo degli organi nell'anno 2012 ed agli enti che sono andati a rinnovo nel 2011, in base alla disposizione di cui all'articolo 2, comma 183, della legge n. 191 del 2009;

c) applicazione, anche per l'anno 2012 delle detrazioni relative al maggior gettito ICI derivante dalle modifiche apportate dal decreto legge n. 262 del 2006. L'art. 13, comma 13, del D.L. 201 del 2011 ha previsto il consolidamento della riduzione dell'importo certificato da ciascun comune nel 2010 in base al DM 7 aprile 2010.

Considerazioni sui trasferimenti regionali rispetto alle funzioni delegate/trasferite e ai piani di settore

2.2.2.3

Con legge regionale del 13 aprile 2001, n.11 in applicazione del principio di sussidiarietà, ha conferito agli Enti Locali, secondo le rispettive dimensioni territoriali, associative ed organizzative funzioni “nuove” e funzioni “già” esercitate dalle Regioni per le quali è previsto un trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali. Ogni anno la Regione definisce i criteri di riparto del fondo per il finanziamento di tali funzioni. In particolare per il Comune di Cavallino Treporti non è prevista alcuna spettanza per la quota relativa alle funzioni delegate in quanto non ricorre la fattispecie, mentre viene trasferita una somma pari all’80% della somma prevista per le funzioni attribuite o trasferite.

Illustrazione di altri trasferimenti correlati a convenzioni, elezioni, leggi speciali o altro

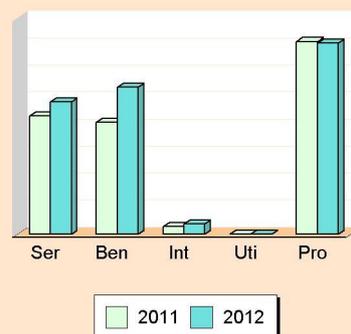
2.2.2.4

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2011-12



Proventi extratributari

2.2.3.1

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2011	2012
	371.594,83	3.182.632,17	3.554.227,00
Composizione			
		2011	2012
Servizi pubblici (Cat.1)		874.500,00	979.400,00
Beni dell'ente (Cat.2)		827.305,17	1.086.327,00
Interessi (Cat.3)		55.000,00	75.000,00
Utili netti di aziende (Cat.4)		0,00	0,00
Proventi diversi (Cat.5)		1.425.827,00	1.413.500,00
Totale		3.182.632,17	3.554.227,00



Proventi extratributari (Trend storico e programmazione)

2.2.3.1

Aggregati (intero Titolo)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Servizi pubblici	474.323,11	488.317,87	874.500,00	979.400,00	969.400,00	969.400,00
Beni dell'ente	849.813,17	950.391,93	827.305,17	1.086.327,00	988.382,00	792.483,00
Interessi	150.031,96	48.299,48	55.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Utili netti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	1.225.139,53	1.484.642,59	1.425.827,00	1.413.500,00	1.458.500,00	1.518.500,00
Totale	2.699.307,77	2.971.651,87	3.182.632,17	3.554.227,00	3.491.282,00	3.355.383,00

Considerazioni e vincoli

2.2.3.4

Nello schema sopra riportato si trovano i principali aggregati relativi alle entrate extratributarie. Nel dettaglio si precisa che:

- tra i proventi da servizi pubblici trovano collocazione tutte le entrate inerenti i servizi a domanda individuale garantiti dall'ente;
- tra i proventi dei beni dell'ente trovano collocazione i fitti attivi, i canoni per concessioni spazi e aree pubbliche e altri proventi dei beni dell'ente;
- tra gli interessi trovano collocazione gli interessi su anticipazioni e crediti da cassa depositi e prestiti, da altri enti del settore pubblico e da altri soggetti;
- tra i proventi diversi trovano collocazione i canoni ed tutti gli eventuali proventi che non trovano collocazione in altre categorie di entrata.

Analisi sui proventi dei servizi e congruità del gettito rispetto alle tariffe applicate

2.2.3.2

Gli utenti destinatari dei servizi erogati dal Comune vengono analizzati dal punto di vista quali-quantitativo nell'ambito della determinazione delle tariffe dei **servizi a domanda individuale**.

I proventi iscritti per le principali risorse tengono conto del fatto che le tariffe non saranno incrementate per il prossimo esercizio e dal fatto che le richieste dei servizi sono costantemente in aumento.

I proventi derivanti da sanzioni per violazione del codice della strada sono previsti in €. 350.000,00 e il 50% di tali proventi è destinato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992 nel testo vigente dopo le modifiche

apportate dalla legge 120/2010:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

I proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi a pagamento affidato alla CT servizi sono previsti in €. 140.000,00 e sono destinati, ai sensi l'art.7, del D.Lgs. 285/1992 nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla legge 120/2010, alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento e le somme eventualmente eccedenti ad interventi per migliorare la mobilità urbana.

Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche

La gestione dei servizi di accertamento e riscossione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è affidato al concessionario Duomo Gpa srl con convenzione in scadenza al 31.12.2012.

Con circolare n. 256/E del 03/11/1999 il Ministero delle Finanze ha chiarito che il COSAP assume la configurazione giuridica di Entrata non tributaria.

Nel bilancio il relativo gettito è previsto in €. 190.000,00 tenuto conto che non si è provveduto ad incrementare le tariffe vigenti.

Nel bilancio 2014 ai sensi dell'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 23 del 2011 è prevista l'introduzione dell'imposta municipale secondaria, destinata a sostituire il canone di occupazione e spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e di diritti sulle pubbliche affissioni (DPA), nonché il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP).

Analisi sui proventi dei beni e congruità del gettito rispetto l'entità dei beni ed i canoni applicati

I proventi derivanti dai beni dell'Ente tengono conto dell'aggiornamento I.S.T.A.T. e del fatto che si è provveduto al rinnovo di alcuni contratti in essere scaduti.

2.2.3.3

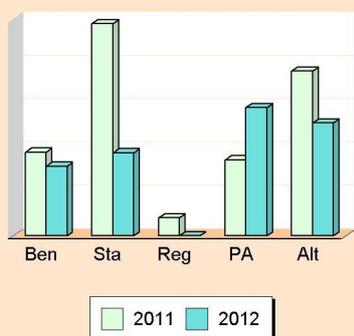
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.



Scostamento 2011-12



Contributi e trasferimenti in C/capitale

2.2.4.1

Titolo 4 (al netto Ris.cred.)	Scostamento	2011	2012
	-1.854.670,58	6.390.626,69	4.535.956,11
Composizione		2011	2012
Alienazione beni patrimoniali (Cat.1)		963.644,82	800.724,24
Trasferimenti C/cap. Stato (Cat.2)		2.443.750,00	956.250,00
Trasferimenti C/cap. Regione (Cat.3)		208.250,00	0,00
Trasferimenti C/cap. enti P.A. (Cat.4)		874.981,87	1.478.981,87
Trasferimenti C/cap. altri sogg. (Cat.5)		1.900.000,00	1.300.000,00
Totale		6.390.626,69	4.535.956,11

Contributi e trasferimenti in C/capitale (Trend storico e programmazione)

2.2.4.1

Aggregati (al netto Ris.credit)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Alienaz. beni	87.204,58	76.228,42	963.644,82	800.724,24	889.560,00	1.898.533,80
Trasf. Stato	393.034,44	1.846,56	2.443.750,00	956.250,00	0,00	0,00
Trasf. Regione	1.584.500,00	349.960,53	208.250,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. enti P.A.	33.000,00	0,00	874.981,87	1.478.981,87	0,00	0,00
Trasf. altri sogg.	1.350.896,30	2.091.935,70	1.900.000,00	1.300.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Totale	3.448.635,32	2.519.971,21	6.390.626,69	4.535.956,11	2.089.560,00	3.098.533,80

Considerazioni e vincoli

2.2.4.3

Si precisa che nello schema sopra riportato nella voce trasferimenti da altri soggetti sono inclusi:

- i proventi per le concessioni edilizie;
- trasferimenti di capitale da imprese;
- altri trasferimenti di capitale da altri soggetti.

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli

2.2.4.2

Gli stanziamenti relativi ai Contributi e Trasferimenti in conto capitale per il triennio 2012/2014 tengono conto di quanto previsto nel programma triennale delle Opere Pubbliche adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 24.01.2012.

In particolare si evidenzia che i stanziamenti relativi alle Alienazioni dei beni dell'ente riportano quanto previsto nel Piano triennale delle alienazioni adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 17.01.2012.

PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Proventi e oneri di urbanizzazione		2.2.5.1	
Importo	Scostamento	2011	2012
	-849.099,84	2.049.099,84	1.200.000,00
Destinazione		2011	2012
Oneri che finanziano uscite correnti		136.096,56	42.000,00
Oneri che finanziano investimenti		1.913.003,28	1.158.000,00
Totale		2.049.099,84	1.200.000,00



Proventi e oneri di urbanizzazione (Trend storico e programmazione)							2.2.5.1
Destinazione (Bilancio)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	
Uscite correnti	574.287,88	434.700,00	136.096,56	42.000,00	0,00	0,00	
Investimenti	574.287,87	1.015.155,57	1.913.003,28	1.158.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	
Totale	1.148.575,75	1.449.855,57	2.049.099,84	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	

Considerazioni e vincoli

L'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita con deliberazione del consiglio comunale in base alle tabelle parametriche che la regione definisce per classi di comuni in relazione:

- 1) all'ampiezza ed all'andamento demografico dei comuni;
- 2) alle caratteristiche geografiche dei comuni;
- 3) alle destinazioni di zona previste negli strumenti urbanistici vigenti;
- 4) ai limiti e rapporti minimi inderogabili fissati in applicazione dell'articolo 41-quinquies, penultimo e ultimo comma, della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modifiche e integrazioni, nonché delle leggi regionali.

Ogni cinque anni i comuni provvedono ad aggiornare gli oneri di urbanizzazione, in conformità alle relative disposizioni regionali.

Per l'anno 2012 sono riconfermati gli importi in vigore.

2.2.5.5

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

L'andamento dei proventi derivanti dai permessi di costruzione nell'ultimo biennio è stato il seguente:

- Anno 2009 € 1.148.575,75
- Anno 2010 € 1.449.855,57

Per il triennio 2012/2014 sono previsti i seguenti stanziamenti:

2.2.5.2

- Anno 2012	€. 1.200.000,00
- Anno 2013	€. 1.200.000,00
- Anno 2014	€. 1.200.000,00

Gli stanziamenti previsti per l'anno 2012 ammontano ad €. 1.200.000,00 da utilizzare per €. 42.000,00 spese correnti ed €. 1.158.000,00 investimenti.

La legge Regionale n.44 del 20.08.1987 prevede che ciascun comune debba accantonare ogni anno una riserva dell'8% delle somme accertate per oneri di urbanizzazione secondaria da destinarsi gli interventi relativi a opere concernenti le Chiese e gli altri edifici religiosi.

Lo stanziamento previsto per l'anno 2012 ammonta ad €. 350.000,00 da utilizzare per €. 28.000,00 ad interventi relativi a opere concernenti le Chiese e gli altri edifici religiosi.

Opere di urbanizzazione eseguite a scampo nel triennio (entità e opportunità)

2.2.5.3

Secondo il punto 162 del principio contabile n. 3 le opere acquisite a scampo di oneri di urbanizzazione devono essere rilevanti nell'attivo patrimoniale per un valore pari agli oneri non versati, iscrivendo contestualmente nella voce passivo "conferimenti" un ugual importo.

Il comma 8 dell'art. 122 del Decreto Legislativo n. 163/2006, come integrato dall'art. 2, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo n. 113/2007, ha introdotto con decorrenza 01.08.2007, l'obbligo della trasmissione, alle competenti Procure Regionali della Corte dei Conti, di tutti gli atti adottati inerenti la realizzazione degli investimenti a scampo degli oneri per valori inferiori alla soglia comunitaria.

Oneri destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (quota percentuale e motivazione)

2.2.5.4

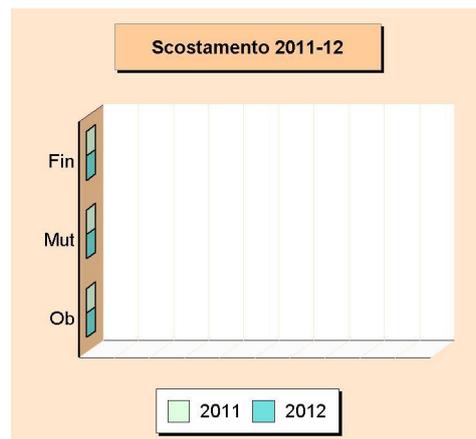
La legge n.10 del 26/02/2011 all'art. 2 comma 41 – di conversione del Decreto Legge 29.12.2010 n. 225 "Decreto Milleproroghe", proroga fino al 2012 la possibilità di utilizzare i proventi da concessioni edilizia e da sanzioni previste dal Testo Unico sull'Edilizia per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% alle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

La % di oneri applicata in parte corrente è pari al 3,50%, quindi entro i limiti sopra ricordati.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

2.2.6.1

Titolo 5 (al netto Ant.cassa)	Variazione	2011	2012
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2011	2012
Finanziamenti a breve (Cat.2)		0,00	0,00
Assunzione mutui e prestiti (Cat.3)		0,00	0,00
Prestiti obbligazionari (Cat.4)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

2.2.6.1

Aggregati (al netto Ant.cassa)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)
Finanz. a breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	3.726.012,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.726.012,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e vincoli

2.2.6.4

Visto il calcolo del limite di delegabilità dei cespiti, anche in termini di impatto sulla spesa corrente, non è previsto per il triennio 2012/2014 il ricorso all'indebitamento. In particolare nel 2012 è previsto il ricorso alla devoluzione di alcuni mutui per i quali le opere di riferimento sono state collaudate.

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e all'indebitamento

2.2.6.2

Nel triennio precedenti il ricorso all'assunzione di mutui e prestiti per finanziare gli investimenti è stato il seguente:

- Anno 2009	€.	3.726.012,40
- Anno 2010	€.	0,00
- Anno 2011	€.	0,00

Per il triennio 2012/2014 non si prevede il ricorso all'indebitamento ma si punta all'autofinanziamento e a forme alternative di reperimento delle risorse.

Limite di delegabilità dei cespiti e impatto del rimborso dei nuovi mutui sulla spesa corrente

L'art.1, comma 108 della Legge 220/2010, modificato dall'art. 2, comma 39 del D.L. 225/2010 convertito nella Legge 10/2011, prevede che le Province e tutti i Comuni per il triennio 2011/2013, non possono aumentare la consistenza del proprio debito in essere al 31 dicembre dell'anno precedente se la spesa per interessi di cui al comma 1 dell'art. 204 del Decreto Legislativo 18.08.2000, numero 267 supera il limite del 12% per il 2011, 10% per il 2012, 8% per il 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei Mutui.

L'art. 8 della legge di stabilità 2012 rettifica le suddette percentuali come segue: 8% per il 2012, 6% per il 2013, 4% per il 2014.

Tabella dimostrativa per l'anno 2012/2014:

---	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014	
Entrate tributarie	€. 4.810.562,58		€. 4.810.562,58		€. 4.810.562,58	
Entrate da trasferimenti	€. 4.098.798,05		€. 4.098.798,05		€. 4.098.798,05	
Entrate extratributarie	€. 2.971.651,87		€. 2.971.651,87		€. 2.971.651,87	
Totale entrate	€. 11.881.012,50		€. 11.881.012,50		€. 11.881.012,50	
<i>Cespiti delegabile pari a</i>	8%	€. 950.481,00	6%	€. 712.860,75	4%	€. 475.240,50
A DEDURRE: - quota interessi sulle annualità dei mutui		€. 772.992,99		€. 730.756,18		€. 686.542,92
DISPONIBILITA' DELEGABILE		€. 177.488,01		€. -17.895,43		€. - 211.302,42

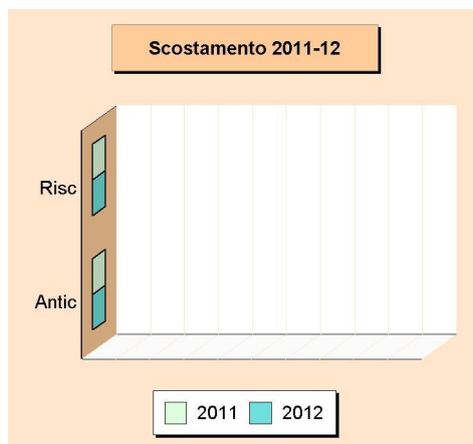
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI

I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimento di fondi.



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa				2.2.7.1
Importo	Variazione	2011	2012	
	0,00	0,00	0,00	
Composizione		2011	2012	
Riscossione di crediti (da Tit.4)		0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)		0,00	0,00	
Totale		0,00	0,00	



Riscossione crediti e anticipazioni di cassa (Trend storico e programmazione)							2.2.7.1
Aggregati (da Tit.4 e Tit.5)	2009 (Accertamenti)	2010 (Accertamenti)	2011 (Previsione)	2012 (Previsione)	2013 (Previsione)	2014 (Previsione)	
Riscoss. crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticip. cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e vincoli

Il tesoriere, su espressa indicazione dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta Comunale concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli dell'entrata.

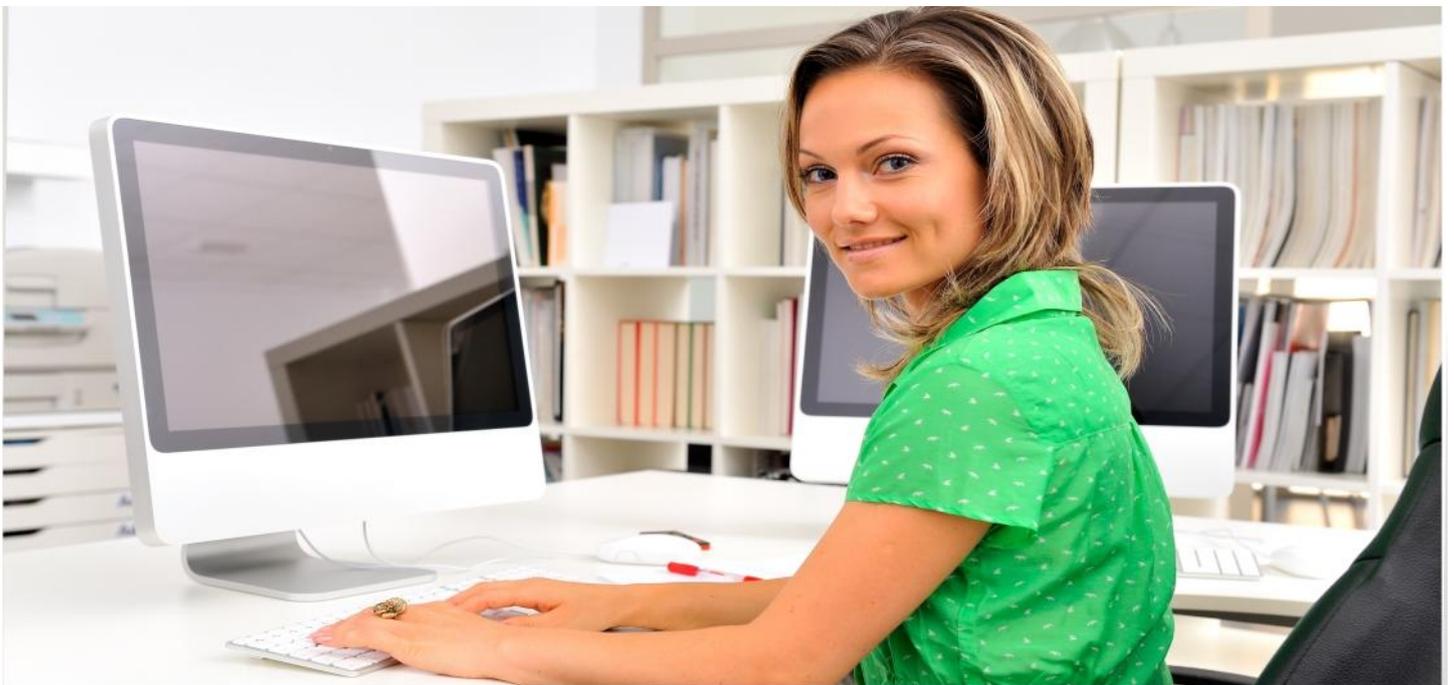
2.2.7.3

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Non è prevista l'anticipazione di cassa.

2.2.7.2

LETTURA DEL BILANCIO PER PROGRAMMI



QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per programma

3.3

Programma (numero)	Programmazione annuale			Programmazione triennale		
	Consolidata	Di sviluppo	Investimenti	2012	2013	2014
1	5.951.232,35	0,00	2.618.661,02	8.569.893,37	5.256.432,36	6.323.512,53
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	655.201,95	0,00	35.000,00	690.201,95	655.201,95	655.201,95
4	1.293.039,92	0,00	1.070.000,00	2.363.039,92	2.289.429,29	1.291.845,92
5	228.000,00	0,00	0,00	228.000,00	228.000,00	228.000,00
6	161.403,22	0,00	15.000,00	176.403,22	309.979,12	158.487,76
7	261.650,00	0,00	0,00	261.650,00	1.161.650,00	261.650,00
8	1.361.576,84	0,00	3.688.295,09	5.049.871,93	1.538.950,03	3.765.301,83
9	847.730,58	0,00	488.000,00	1.335.730,58	853.210,60	825.320,94
10	1.894.784,52	0,00	750.000,00	2.644.784,52	1.890.696,88	1.887.987,58
11	14.300,32	0,00	0,00	14.300,32	13.646,89	12.963,41
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.668.919,70	0,00	8.664.956,11	21.333.875,81	14.197.197,12	15.410.271,92

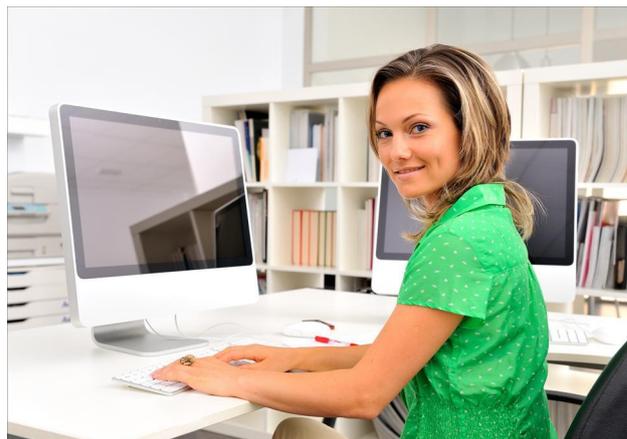
Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.1

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

3.2

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

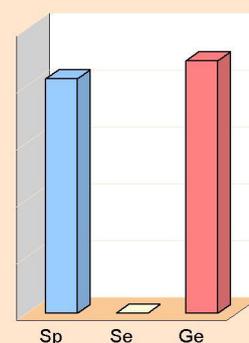


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	956.250,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	1.508.340,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.662.411,02	5.256.432,36	1.920.533,80
Entrate specifiche	4.127.001,02	5.256.432,36	1.920.533,80
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	4.442.892,35	0,00	4.402.978,73
Totale	8.569.893,37	5.256.432,36	6.323.512,53

Risorse 2012

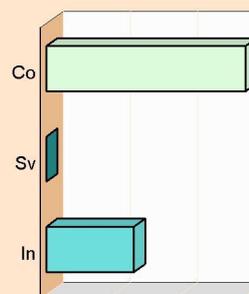


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	4.992.608,08	3.348.599,00	3.372.821,26
Rimborso prestiti (+)	958.624,27	996.273,36	1.030.157,47
Corrente consolidata	5.951.232,35	4.344.872,36	4.402.978,73
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	2.618.661,02	911.560,00	1.920.533,80
Totale	8.569.893,37	5.256.432,36	6.323.512,53

Impieghi 2012



Descrizione del programma 1 - Amministrazione, gestione e controllo

L'attività propria del programma è quella di svolgere funzioni relative alle attività di amministrazione, di gestione e di controllo, la cui articolazione in servizi è la seguente:

3.4.1

- 1) organi istituzionali, partecipazione e decentramento;
- 2) segreteria generale, personale e organizzazione;
- 3) gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- 4) gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- 5) gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- 6) ufficio tecnico;

7) anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;

8) altri servizi generali.

Motivazione delle scelte

3.4.2

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

Ufficio Personale

1) OBIETTIVO:

Formazione interna del personale

MOTIVAZIONE:

Consentire un aggiornamento del personale effettuato tramite trasmissione delle conoscenze acquisite direttamente dal Dirigente/Responsabile per ruolo o per corsi a cui il medesimo ha partecipato limitando anche l'onere a carico dell'Amministrazione anche ai fini del contenimento delle spese disposto in tale materia dalla vigente normativa.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

- 1 - Acquisire le segnalazioni da parte di tutte le Aree/Settori circa le materie che si intendono approfondire
- 2 - Predisporre un percorso informativo
- 3 - Predisporre un calendario di corsi.

2) OBIETTIVO:

Lavorare per obiettivi

MOTIVAZIONE:

La individuazione di obiettivi certi e valutabili è uno strumento di lavoro essenziale sia per gli operatori che per gli utenti, oltre che per gli amministratori. La strada intrapresa andrà implementata con l'inserimento di ulteriori indicatori quali i tempi/uomo per poter arrivare ad operazioni di verifica del costo della singola pratica/procedura.

FINALITA':

Obiettivi di mantenimento:

individuazione degli obiettivi e stesura del Piano Dettagliato degli Obiettivi; da tale adempimento discenderà anche la possibilità di valutazione delle performance in base al sistema di valutazione adottato;

Obiettivi di sviluppo:

- 1 - individuazione del Settore/Servizio da monitorare per la prima fase sperimentale per poi estenderla ad altri una volta acquisita e perfezionata la tecnica;
- 2 - Individuazione per ognuno dei vari procedimenti/provvedimenti del Settore/Servizio/Ufficio il tempo-lavoro occorrente.

Settore Amministrativo

Servizio Stato Civile, Anagrafe ed Elettorale

1) OBIETTIVO :

Invio certificati anagrafici via posta elettronica certificata

MOTIVAZIONE:

L'utilizzo sistematico delle opportunità che lo sviluppo dell'elettronica consente risponde ad esigenze di contenimento dei costi e di velocizzazione delle procedure . In tale settore i servizi demografici sono da ritenersi quelli fra i più immediatamente interessati e per la loro storica funzione certificatoria per cui si intende iniziare da tali servizi con l'implementazione dell'utilizzo dei nuovi strumenti di trasmissione informatica di dati, in maniera da consentire la riduzione delle spese in termini di carta, di tempi allo sportello e di consentire al cittadino/alle imprese/ai professionisti in possesso di PEC di ottenere il certificato senza doversi recare presso gli uffici.

FINALITA'

Obiettivi di sviluppo:

- Verifica e collaudo delle procedure informatiche in dotazione al sistema;

- attivazione procedure di informazione all'utenza sulle modalità di accesso alla procedura da pubblicizzare a mezzo del sito web ed altri strumenti mediatici;
- attivazione della procedura.

Obiettivo di mantenimento: incentivare tale sistema al fine di snellire il lavoro dell'ufficio.

2) OBIETTIVO:

Emissione di carte di identità elettroniche .

MOTIVAZIONE:

L'obiettivo si propone di Implementare il sistema al fine di riuscire nel tempo a sostituire le cartacee con le carte elettroniche le quali avrebbero la funzione di costituire nel tempo maggiore sicurezza nel processo di identificazione ai fini di polizia, un utilizzo quale strumento di identificazione in rete per i servizi telematici e la completa inter operabilità su tutto il territorio nazionale . Con l'acquisizione della apparecchiatura necessaria alla effettuazione delle fotografie si renderà completo il servizio reso al cittadino in termini di tempo necessario a dotarsi del documento.

FINALITA'

Obiettivi di sviluppo:

- Acquisizione dell'hardware e del software necessario all'emissione della carta elettronica;
- Acquisizione dell' apparecchiatura necessaria per la esecuzione delle fotografie;
- Emissione della carta di identità nella stessa giornata della richiesta.

Ufficio Gare, Contratti, Affari Legali e Contenzioso

1) OBIETTIVO:

PROCEDURE CONTRATTUALI DI NATURA IMMOBILIARE ALL'INTERNO DELL'ENTE.

MOTIVAZIONE:

Poter seguire tutta la procedura inerente la compravendita di beni del patrimonio comunale risponde ad una duplice finalità: consentire da un lato un risparmio dei costi notarili con benefici sia per il Comune che per il privato a seconda di chi sia il soggetto su cui tali costi gravano e dall'altro l'introito dei relativi diritti di segreteria con benefici per il bilancio comunale . A ciò si aggiungono i vantaggi in termini di lo snellimento della procedura e il relativo controllo dei dati. L'operazione è resa possibile a seguito della acquisizione di professionalità adeguata all'interno dell'ente.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

- acquisizione di software per la voltura telematica;
- Redazione degli atti di natura immobiliare, (alienazioni – acquisizioni – permuta – trasformazioni PEEP – convenzioni ERP – convenzioni urbanistiche di varia natura);
- Effettuazione delle operazioni di registrazione e voltura.

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Settore Economico-finanziario

1) OBIETTIVO :

L'obiettivo dell'area è quella di assicurare all'Ente il necessario coordinamento della programmazione finanziaria, di verifica continua nel corso dell'esercizio e di rendiconto di tutti gli aspetti economico-patrimoniali. Il progressivo sovrapporsi di modifiche normative richiede continue verifiche ed una realistica programmazione dell'attività dell'Ente, rivolta principalmente al recupero di nuove risorse ed alla ottimizzazione di quelle esistenti. Ogni scelta relativa agli aspetti gestionali e organizzativi dei servizi dell'Ente e ogni scelta di investimento e di correlato finanziamento va valutata con la massima attenzione in relazione ai riflessi sugli equilibri economico finanziari della gestione, attuale e prospettica dell'Ente.

MOTIVAZIONI

Ricerca dei mezzi rivolti all'ottimizzazione delle risorse, orientata all'individuazione di nuove e maggiori entrate ed alla riduzione delle spese, per fornire uno sviluppo nella qualità dei servizi resi all'utenza mediante il

regolare monitoraggio delle disponibilità di risorse finanziarie, economiche ed umane impiegate. Migliorare la trasparenza e la chiarezza dell'azione amministrativa nei confronti dei cittadini e degli organi politici, con riferimento all'utilizzo delle risorse nell'ambito del rapporto amministrazione-contribuenti.

FINALITA'

Obiettivi di mantenimento:

- 1- Attuazione degli interventi volti all'utenza in termini di rapporto amministrazione-contribuenti e ad agevolare, visto il susseguirsi di modifiche normative, la diffusione delle disposizioni vigenti in materia tributaria.
- 2- Monitoraggio dei finanziamenti in essere per l'attivazione del programma degli investimenti.
- 3- Monitoraggio del mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso il controllo dello stato di accertamento delle entrate e di impegno della spesa, nonché attraverso un'attenta analisi dei residui attivi e passivi.
- 4- Controllo dei flussi di cassa ai fini di una corretta gestione delle disponibilità finanziarie e del rispetto degli obiettivi del "Patto di Stabilità".
- 5- Aggiornamento dell'inventario dei beni mobili con completa informatizzazione delle relative informazioni.
- 6- Compilazione registri IVA, con conseguente redazione della dichiarazione annuale IVA e della dichiarazione IRAP.
- 7- Applicazione delle disposizioni inerenti i pagamenti di importi superiore ai 10.000 euro, in materia di acquisizione del DURC e sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Obiettivi di sviluppo:

- 1 - Intensificazione dell'azione di recupero dell'I.C.I. evasi al fine di conseguire le risorse finanziarie necessarie per non incrementare la pressione fiscale.
- 2 - Qualificazione delle procedure, delle tecniche e dell'analisi dei dati del controllo di gestione, rivolti alla verifica degli indici di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, del rapporto tra costi e risultati conseguiti in relazione agli obiettivi ed agli indirizzi definiti.

Ufficio Informatizzazione

1) OBIETTIVO:

L'Amministrazione intende realizzare, nel corso dell'esercizio, il Sistema Informativo Territoriale.

MOTIVAZIONI / FINALITA':

Partendo dalle banche dati già esistenti l'attività si prefigge lo scopo di costituire una rappresentazione della realtà effettiva del territorio ed in particolare di costruire un unico livello Edifici rappresentante tutti gli immobili, al fine di permettere all'Ente di identificare appunto gli immobili presenti ed inoltre di poter effettuare una corretta gestione del territorio. Il risultato, quindi, sarà, in prima istanza, la possibilità per gli operatori comunali di effettuare ricerche specifiche e visualizzare l'intera restituzione aerofotogrammetrica dell'Ente nonché la possibilità di demandare la completa gestione delle informazioni legate agli edifici presenti in cartografia tanto dal punto di vista urbanistico/toponomastico che tributario. Al termine del percorso si prevede di condividere parte le informazioni del Sistema Informativo Territoriale con l'esterno, in particolare modo con cittadini, contribuenti, professionisti, associazioni di categoria, ecc. A margine, o parallelamente, o anche successivamente, ma comunque dopo adeguata verifica delle informazioni e della cartografia implementate nel SIT del Comune di Cavallino-Treporti e di utilizzo esclusivo interno, si procederà alla sua pubblicazione in Internet. Implementato il sistema di pubblicazione in Internet del SIT, gli utenti esterni (navigatori Internet) potranno consultare le sole informazioni territoriali di base (quali foglio e mappale per quanto riguarda il catasto, l'indirizzo degli edifici) e avranno a disposizione la ricerca degli oggetti territoriali attraverso le stesse chiavi di ricerca (coordinate catastali e indirizzo). Il risultato sarà quindi la possibilità di rendere agli utenti esterni la consultazione del territorio comunale di Cavallino-Treporti.

Ufficio Patrimonio

1) OBIETTIVO:

Valorizzazione beni di interesse storico e artistico presenti nel nostro territorio.

MOTIVAZIONI:

In attuazione di quanto previsto dall' art. 5 comma 5 del dlgs 28/05/2010, n. 85 l'amministrazione comunale intende stipulare con il Ministero per i beni e le attività culturali e l'agenzia del Demanio di Venezia dei specifici accordi di valorizzazione con particolare riferimento ai Forti, alle Batterie e alle Torre telemetriche insistenti nel nostro territorio.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

- 1 – Acquisizione a titolo gratuito dei predetti immobili ;
- 2 - Messa in sicurezza;
- 3 - Destinazione a finalità turistico culturali.

Allo scopo di specificare meglio gli accordi di valorizzazione (necessari per acquisire la proprietà degli immobili) e di attivare le necessarie collaborazioni pubblico e private l'amministrazione acquisirà dalla Ditta Villaggio Globale International un progetto di valorizzazione contenente le linee guida di intervento, documento che sarà presentato ai vari attori operanti sul territorio per una prima fase di confronto/verifica sulla strategia che l'Amministrazione Comunale intenderà adottare per mettere a sistema, e ulteriormente sviluppare, gli elementi valoriali che connotano Cavallino-Treporti.

Tale strategia dovrà contemplare non solo azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale presente sul territorio ma anche l'individuazione e adozione di nuove forme di produzioni tipiche (DOC), sviluppo di processi di certificazione ambientale del territorio (ISO), piani di sviluppo eco-compatibili del territorio, promozione di iniziative culturali ed artistiche qualificanti le specificità ambientali e paesaggistiche di Cavallino-Treporti.

2) OBIETTIVO:

Acquisizione aree via francesco baracca e stipula convenzioni per affidamento gestione verde pubblico.

MOTIVAZIONI:

Definire le molte situazioni controverse che riguardano i diversi Lotti dei piani di comparto del "Faro Valle Dolce" e non aumentare le spese di gestione dell'ente collegate all'acquisizione di verde pubblico.

FINALITA'

Obiettivi di sviluppo :

- 1 - Acquisire le aree dei diversi Lotti dell'Intervento di Faro Valle Dolce relativo ai Comparti di Via Francesco Baracca (un totale di circa 20 lottizzazioni) in modo da evitare che aree pubbliche (verde, parcheggi, strade) siano destinate a finalità esclusivamente private.
- 2 - Disciplinare con apposite convenzioni da stipulare con i diversi Condomini interessati l'uso di spazi pubblici utilizzati prevalentemente dagli stessi condomini che tuttavia devono rimanere pubblici, in modo che non vengano aumentate le spese per la manutenzione del verde pubblico.
- 3 - Avviare procedure legali solo per le pratiche per le quali non si riesce ad avere riscontro da parte delle Ditte interessate.

3) OBIETTIVO:

Alienazione immobili inclusi nel piano delle vendite.

MOTIVAZIONI:

Acquisire risorse necessarie da destinare ad interventi di manutenzione straordinaria degli immobili.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo :

- 1 - Risparmiare i costi di gestione di immobili che non sono più destinati a finalità istituzionali (risparmio spese correnti: spese condominio, manutenzione ordinaria);
- 2 - Evitare di programmare ingenti interventi di manutenzione straordinaria sugli alloggi ERP di Cavallino che hanno più di 50 anni (risparmio spese di investimento).

Ufficio demanio

1) OBIETTIVO:

Rilascio della concessione demaniale marittima per stabilimento balneare per il comparto 12 del P.P.A.

MOTIVAZIONI:

Garantire la fruibilità dell'arenile nei comparti del P.P.A. con destinazione urbanistica a stabilimento balneare, nel rispetto delle norme di derivazione comunitaria.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

- 1 – Completare le previsioni del piano particolareggiato per quanto concerne le zone a stabilimento balneare sull'arenile del litorale;
- 2 - fornire agli utenti una ulteriore possibilità di fruizione dell'arenile;
- 3 – dare attuazione a quanto previsto dalla normativa in materia di concessioni demaniali.

Finalità da conseguire

Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.

3.4.3

Investimento

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel piano esecutivo.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti di collaborazione con diversi organismi, informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione fra loro.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati. Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco della attività ricomprese nella descrizione del programma , le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

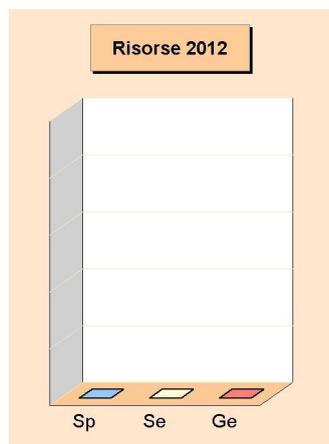
In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

3.4.6

GIUSTIZIA

Risorse e impieghi destinati al programma

Ciascun programma definisce il contenuto dell'obiettivo che l'ente si prefigge di raggiungere in quello specifico campo d'azione; rappresenta anche il punto di riferimento sul quale i cittadini potranno misurare, a esercizio chiuso, l'efficacia dell'azione messa in atto dall'Amministrazione. Il programma, avendo una spiccata valenza strategica, è deliberato dal consiglio nella stessa sessione in cui si approva il bilancio. Con lo stesso documento è definito il fabbisogno di risorse necessarie per realizzare ciascun programma e la relativa previsione di spesa. Partendo da questo, il primo prospetto riporta le entrate specifiche, i proventi dei servizi e le risorse generali che finanziano il programma, mentre il secondo indica la spesa, composta da investimenti, spesa corrente consolidata e di sviluppo.



Risorse previste per realizzare il programma

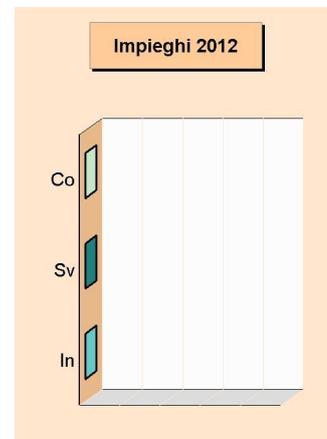
3.5

Origine finanziamento		2012	2013	2014
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Descrizione del programma 2 - Giustizia

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

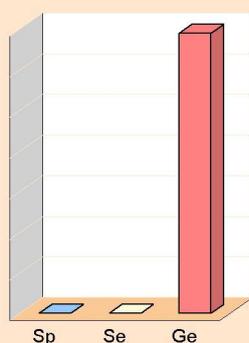
Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

POLIZIA LOCALE



Risorse 2012

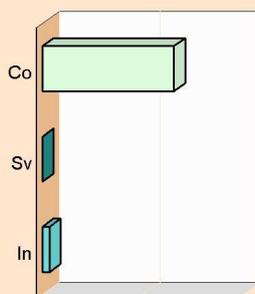


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2012	2013	2014
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	690.201,95	655.201,95	655.201,95
Totale		690.201,95	655.201,95	655.201,95

Impieghi 2012



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	(+)	655.201,95	655.201,95	655.201,95
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		655.201,95	655.201,95	655.201,95
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	35.000,00	0,00	0,00
Totale		690.201,95	655.201,95	655.201,95

Descrizione del programma 3 - Polizia locale

L'attività propria del programma è quello di svolgere funzioni relative alle attività di polizia locale, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 1) polizia municipale;
- 2) polizia commerciale;
- 3) polizia amministrativa.

3.4.1

Motivazione delle scelte

CORPO DI POLIZIA LOCALE

1) OBIETTIVO:

Pattugliamento dell'arenile per finalità di sicurezza e per la repressione del commercio abusivo.

MOTIVAZIONI:

Corrispondere ai bisogni di sicurezza degli ospiti delle spiagge del litorale. Far percepire sicurezza.

3.4.2

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

Servizi da effettuarsi mediante l'utilizzo di quod e fuoristrada su tratti di arenile preventivamente individuati. Parte dei servizi saranno espletati in concorso con la Polizia Provinciale e, se disposto dal Questore, con le altre forze di polizia. Il numero dei servizi previsti potrà variare da un minimo di 25 ad un massimo di 50 in relazione all'eventuale assunzione di personale stagionale. I servizi verranno disposti e successivamente monitorati mediante apposita scheda.

2) OBIETTIVO:

Potenziamento e razionalizzazione dei servizi di polizia stradale.

MOTIVAZIONI:

La "visibilità" del vigile nel territorio non solo risponde a quella esigenza di prevenzione e repressione comportamenti non conformi alle norme del C.D.S., ma ha la funzione di elevare il livello della sensazione di sicurezza percepita in generale dalla cittadinanza oltre che dagli ospiti delle strutture turistiche.

FINALITA':

La razionalizzazione e l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane consentirà una presenza più capillare della Polizia Locale sul territorio.

Verranno assicurati:

- n. 200 servizi per complessive 3200 ore di servizio e più precisamente 32 ore di servizio esterno a giornata (8 ore turno per ogni pattuglia composta da due unità per 100 giorni);

- n. 530 servizi in cui è assicurata la presenza quantomeno di una pattuglia di due unità per turno per 16 ore per totali 4240 ore (265 giorni per 8 ore a pattuglia composta da due unità per turno).

Il servizio svolto verrà monitorato quotidianamente mediante apposite schede di rilevazione. Le località prefissate indicativamente saranno: Ca' di Valle Via Fausta adiacenze Camping Europa, Ca'Savio Via Fausta e Via di Ca'Savio, Piazzale di Punta Sabbioni e Via Fausta parcheggio ACI, Via Pordelio varie località.

3) OBIETTIVO:

Educazione stradale per i genitori degli alunni delle scuole elementari e materne.

MOTIVAZIONI:

Nel periodo ottobre/dicembre, mediante tre lezioni della durata di un'ora si intende sensibilizzare i genitori degli alunni delle scuole elementari e materne su alcune disposizioni di legge del Codice della Strada in tema di sicurezza dei minori trasportati. L'organizzazione del corso comporta la collaborazione per gli aspetti logistici dell'Istituto Comprensivo Manin nonché della Biblioteca Comunale.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

Organizzazione di un corso di richiamo riservato ai genitori degli alunni delle scuole elementari e materne sulle norme del Codice della Strada in tema di trasporto bambini, velocità e guida sotto gli effetti dell'alcool.

4) OBIETTIVO:

Tutela del decoro urbano e rurale.

MOTIVAZIONI:

Contrastare il verificarsi della presenza sul territorio comunale di terreni ed aree libere incolte per i quali i proprietari trascurano qualsiasi intervento di manutenzione considerato che tale circostanza nel produrre un danno all'immagine del territorio in relazione alla sua vocazione turistica nonché all'aspetto ambientale e paesaggistico favorisce altresì la proliferazione di animali quali, ratti, serpenti e insetti nocivi.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

1 - agire d'iniziativa sul territorio o su segnalazione di privati cittadini per verificare eventuali fenomeni di abbandono di territorio;

2 - dare adeguata pubblicazione all'iniziativa sia come misura preventiva per i proprietari che per rendere noto ai cittadini della sua attivazione per eventuali segnalazioni a cui seguirà l'indagine atta ad individuare la proprietà dei fondi;

3 - diffida informale al proprietario e in caso di inottemperanza applicazione disposizioni regolamentari e diffida ufficiale dal non bonificare il fondo;

4 - in caso di ulteriore inottemperanza segnalazione Settore Tecnico per l'esecuzione dei lavori d'ufficio non addebito costi all'inottemperante.

Finalità da conseguire

Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.

3.4.3

Investimento

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel piano esecutivo di gestione.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti di collaborazione con diversi organismi, informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione fra loro.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.4

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

3.4.6

ISTRUZIONE PUBBLICA

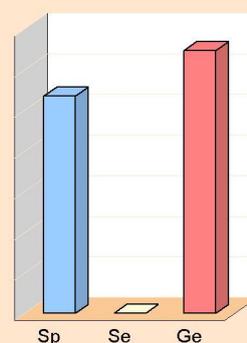


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.070.000,00	1.000.000,00	0,00
Entrate specifiche	1.070.000,00	1.000.000,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	1.293.039,92	1.289.429,29	1.291.845,92
Totale	2.363.039,92	2.289.429,29	1.291.845,92

Risorse 2012

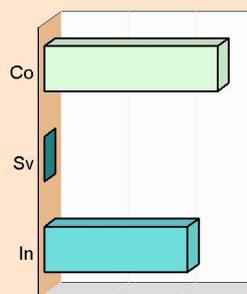


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	1.293.039,92	1.289.429,29	1.291.845,92
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.293.039,92	1.289.429,29	1.291.845,92
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	1.070.000,00	1.000.000,00	0,00
Totale	2.363.039,92	2.289.429,29	1.291.845,92

Impieghi 2012



Descrizione del programma 4 - Istruzione pubblica

L'attività propria del programma è quella di svolgere funzioni relative alle attività di istruzione pubblica, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 1) scuola materna;
- 2) istruzione elementare;
- 3) istruzione media;
- 4) istruzione secondaria superiore;
- 5) assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi.

3.4.1

Motivazione delle scelte

AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Settore Socio-culturale

Ufficio Servizi Educativi

3.4.2

1) OBIETTIVO:

Nuovi regolamenti per Asilo Nido e Scuola dell' Infanzia.

MOTIVAZIONI:

Si vuole aggiornare gli attuali regolamenti approvati nel 2007 dal Consiglio Comunale per renderli più attinenti alle situazione di fatto che si sono evolute in questi anni.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

1 - assicurare che al Servizio dell' Asilo Nido e della Scuola Materna accedano i bambini i cui genitori abbiano più bisogno in relazione anche alla situazione lavorativa dei medesimi;

2 - assicurare che le tariffe dell' Asilo Nido siano maggiormente modulate in relazione all' ISEE dei genitori, fermo restando la previsione delle entrate previste nel Bilancio.

2 - assicurare che le tariffe dell' Asilo Nido siano maggiormente modulate in relazione all' ISEE dei genitori, fermo restando la previsione delle entrate previste nel Bilancio.

Finalità da conseguire

Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.

3.4.3

Investimento

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel piano esecutivo di gestione.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti di collaborazione con diversi organismi, informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione fra loro.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.4

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

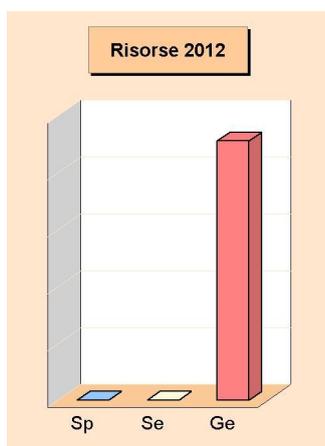
3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

3.4.6

CULTURA E BENI CULTURALI



Risorse previste per realizzare il programma

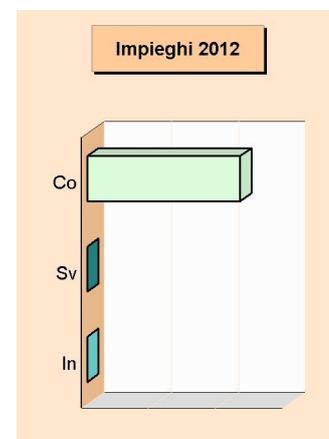
3.5

Origine finanziamento		2012	2013	2014
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	228.000,00	228.000,00	228.000,00
Totale		228.000,00	228.000,00	228.000,00

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	(+)	228.000,00	228.000,00	228.000,00
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		228.000,00	228.000,00	228.000,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		228.000,00	228.000,00	228.000,00



Descrizione del programma 5 - Cultura e beni culturali

3.4.1

L'attività propria del programma è quella di svolgere funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 1) biblioteca, musei e pinacoteche;
- 2) teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale.

PROMOZIONE CORSI QUALIFICATI DI LINGUE PER ITALIANI E STRANIERI

Motivazione delle scelte

3.4.2

AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Settore Socio Culturale

Servizio Culturale-Biblioteca

1) OBIETTIVO:

Miglioramento dei livelli qualitativi e quantitativi del servizio bibliotecario in un'ottica di territorialità e di potenziamento dei servizi informatici.

MOTIVAZIONI:

Si rivela necessario proseguire nell'attività di promozione dei servizi all'utenza e di promozione della lettura, garantendo una sempre maggiore visibilità della biblioteca nel contesto territoriale. La biblioteca dovrà essere percepita come uno dei punti nevralgici di un sistema territoriale che, solo attraverso la cooperazione, può dare una risposta alla sempre maggiore e differenziata domanda informativa espressa dal pubblico.

FINALITA':

Obiettivi di mantenimento :

1 –incremento e regolare revisione del patrimonio librario e documentale per garantire un'offerta informativa sempre aggiornata e attuale, in modo da proseguire con lo standard attuale di prestiti e di accessi al servizio;
2 – programmazione di incontri con autori, mostre bibliografiche, laboratori di lettura per le scuole, incontri e gruppi di lettura per promuovere la conoscenza della biblioteca, dei libri e della produzione editoriale locale;
3. supervisione e monitoraggio dell'attività svolta dalla società esterna che gestisce alcuni servizi della biblioteca, per mantenere standard qualitativi adeguati alle esigenze dell'utenza.

Obiettivi di sviluppo: attraverso la sostituzione del software di gestione bibliografica in uso, con Sebina/Sol, cambiamento effettuato a livello di Sistema bibliotecario provinciale, si punta ad un **miglioramento dell'organizzazione funzionale del servizio bibliotecario e alla erogazione di servizi on-line** (il software consente un dialogo costante e di facile approccio con gli utenti, che potranno accedere da qualunque postazione in rete, anche da casa, alla ricerca, prenotazione, situazione dei prestiti, solleciti, avvisi e bibliografie personali). Inoltre, a partire da luglio 2012, gli utenti saranno dotati di una **tessera personale valida anche per l'accesso alle altre biblioteche** che aderiscono al polo temporaneo del Sistema provinciale e, progressivamente, a partire dal 2013, alle biblioteche del Polo Regionale.

2) OBIETTIVO:

Promozione attività' culturali nel campo della musica del teatro dell' arte.

MOTIVAZIONI:

L'amministrazione comunale, in collaborazione con le associazioni locali e avvalendosi dell' apposito ufficio di staff " Comune Eventi" che si avvale della professionalità della Dott.ssa Zagatti intende arricchire l'offerta culturale presente nel nostro territorio in quanto si ritiene che il sostenere le attività culturali sia un investimento per il futuro del Comune che vuole crescere costruendo una sua precisa identità, in linea con quanto previsto nelle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

FINALITA':

Obiettivi di mantenimento :

1 –promozione Teatro per adulti e Bambini (corsi di formazioni e spettacoli), in collaborazione con l'Accademia Teatrale Veneta;
2 - promozione arte per bambini e ragazzi allo scopo di avvicinare i giovani all' arte figurativa in modo serio e consapevole attraverso lo studio e la sperimentazione delle tecniche di base che sottostanno alla creazione di prodotti artistici;
3- promozione musica: si intreccerà anche negli altri due ambiti, attraverso l'ideazione di alcuni percorsi che valorizzano l'elemento musicale a supporto di quello teatrale e artistico figurativo.
Il programma poi sarà dettagliato con successive deliberazioni della Giunta comunale.

3) OBIETTIVO :

Promozione corsi qualificati di lingue per italiani e stranieri.

MOTIVAZIONI:

L'amministrazione comunale intende continuare la collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo dell' Università Ca'Foscari di Venezia per l'organizzazione dei corsi di lingua, sia italiana che straniera in relazione alla valenza turistica, culturale, educativa e di integrazione dell' iniziativa.

FINALITA':

Obiettivi di mantenimento :

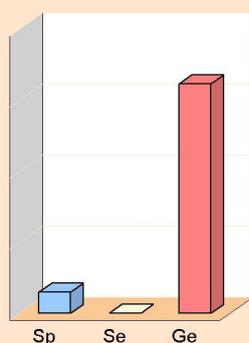
1 –Realizzazione di un corso di inglese ;
2 - Realizzazione di un corso di tedesco ;
3 - Realizzazione di un corso anche per i dipendenti del Comune.

<p>Finalità da conseguire Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.</p>	3.4.3
<p>Investimento In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel piano esecutivo di gestione.</p>	3.4.3.1
<p>Erogazione di servizi di consumo Rapporti di collaborazione con diversi organismi, informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione fra loro.</p>	3.4.3.2
<p>Risorse umane da impiegare In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati. Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.</p>	3.4.4
<p>Risorse strumentali da utilizzare In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.</p>	3.4.5
<p>Coerenza con il piano regolatore di settore In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.</p>	3.4.6

SPORT E RICREAZIONE



Risorse 2012

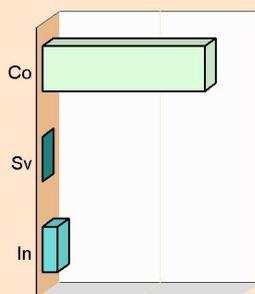


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2012	2013	2014
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	15.000,00	150.000,00	0,00
Entrate specifiche		15.000,00	150.000,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	161.403,22	159.979,12	158.487,76
Totale		176.403,22	309.979,12	158.487,76

Impieghi 2012



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	(+)	161.403,22	159.979,12	158.487,76
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		161.403,22	159.979,12	158.487,76
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	15.000,00	150.000,00	0,00
Totale		176.403,22	309.979,12	158.487,76

Descrizione del programma 6 - Sport e ricreazione

3.4.1

L'attività propria del programma è quella di svolgere funzioni relative alle attività svolte nel settore sportivo e ricreativo, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 1) piscine comunali;
- 2) stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti;
- 3) manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo.

Motivazione delle scelte

3.4.2

AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Settore Socio-culturale

Ufficio Sport

1) OBIETTIVO:

Promozione sport nel Comune di Cavallino-Treporti.

MOTIVAZIONI:

Si intende procedere all' attivazione della Consulta delle associazioni dello sport, la cui disciplina è prevista nell' approvando regolamento e nel contempo pubblicizzare nel sito internet e con la pubblicazione di un apposito almanacco le attività delle diverse associazioni sportive.

FINALITA':

1) Promuovere maggiormente la partecipazione, la collaborazione e il coinvolgimento delle associazioni sportive affinché la diffusione della pratica sportiva aumenti sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;
2) Pubblicizzare efficacemente le attività delle associazioni raccogliendo le schede che descrivono nel dettaglio la loro attività e i loro risultati nel sito internet e attraverso la pubblicazione di un apposito almanacco.

Finalità da conseguire

Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.

3.4.3

Investimento

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel piano esecutivo di gestione.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti di collaborazione con diversi organismi, informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione fra loro.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.4

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

3.4.6

TURISMO

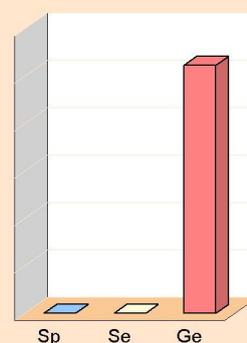


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	261.650,00	1.161.650,00	261.650,00
Totale	261.650,00	1.161.650,00	261.650,00

Risorse 2012

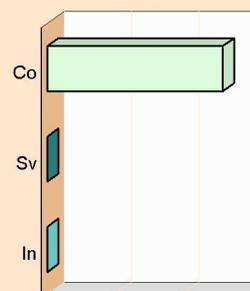


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	261.650,00	261.650,00	261.650,00
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	261.650,00	261.650,00	261.650,00
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	0,00	900.000,00	0,00
Totale	261.650,00	1.161.650,00	261.650,00

Impieghi 2012



Descrizione del programma 7 - Turismo

L'attività propria del programma è quella di svolgere funzioni nel campo turistico, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 1) servizi turistici;
- 2) manifestazioni turistiche.

3.4.1

Motivazione delle scelte

AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Settore Socio-Culturale

Ufficio Turismo e Manifestazioni

- 1) **OBIETTIVO:**
disciplina mercati straordinari.

3.4.2

MOTIVAZIONI:

Disciplinare puntualmente, con un nuovo regolamento, senza che vi sia la possibilità di ricorsi giurisdizionali da parte di operatori economici esclusi o rilievi da parte della Regione, i mercati "straordinari" sia quelli che prevedono la partecipazione esclusivamente di operatori economici sia quelli più strettamente collegati ad eventi culturali tradizionali ("mercatini" Natale) che possono essere riservati solo alle associazioni di volontariato e a qualche operatore economico di supporto all' iniziativa.

FINALITA':**Obiettivi di sviluppo:**

- 1 - assicurare che in estate i predetti mercati si svolgano ordinatamente attraverso la collaborazione della Polizia Municipale;
- 2 - regolamentare la disciplina di eventuali eventi culturali estivi previsti nell' ambito del mercato straordinario;
- 3 - assicurare che i "mercatini" più collegati ad eventi tradizionali come il Natale abbiano effettivamente scopo benefico e siano attrattivi per la comunità.

2) OBIETTIVO:

disciplina spettacolo viaggiante.

MOTIVAZIONI:

Aggiornare l'attuale regolamento allo scopo di garantire uno svolgimento delle attività dello spettacolo viaggiante più ordinato e con delle regole più chiare.

FINALITA':**Obiettivi di sviluppo :**

- 1) Assicurare che alla graduatoria per l'assegnazione degli spazi del Luna Park partecipino solo operatori qualificati con attrattive in regola per quanto riguarda il rispetto delle normative in materia di sicurezza;
- 2) Assicurare che il Luna Park sia nel suo complesso una vera attrattiva per i turisti e i residenti, con la previsione di effettive penalizzazioni per chi lo abbandona anzitempo.

3) OBIETTIVO:

riconoscimento bandiera blu.

MOTIVAZIONI:

Promuovere in Italia e nel mondo la qualità del nostro territorio dal punto di vista ambientale e turistico con particolare riferimento alla balneazione e all'esistenza di certificazioni ambientali.

FINALITA':**Obiettivi di mantenimento :**

Ottenere anche quest'anno il prestigioso riconoscimento che coinvolge potenzialmente 60 associazioni enti ed aziende turistiche locali.

4) OBIETTIVO:

nuovo regolamento centro culturale pascoli e sala prove.

MOTIVAZIONI:

Promuovere l'associazionismo attraverso un uso degli spazi del centro Culturale pascoli che sia allo stesso tempo regolamentato ma snello.

FINALITA':**Obiettivi di sviluppo:**

Introduzione della possibilità di esternalizzare totalmente la gestione della sala prove in modo da responsabilizzare maggiormente l'associazione Convenzionata e aumentare il numero degli utenti

5) OBIETTIVO:

organizzazione eventi turistici.

MOTIVAZIONI:

Promuovere il turismo nel nostro territorio con degli eventi che coinvolgono potenzialmente un numero consistente di cittadini e turisti.

FINALITA':

Obiettivi di mantenimento :

Verranno sostenute iniziative e degli eventi che promuovano il turismo nel nostro territorio nel rispetto degli indirizzi che verranno approvati dalla Giunta comunale, con particolare riferimento alla seguenti manifestazioni: Moonlight Half Maratone, Palio Remiero delle Contrade, BEACH One Fire, Carnival Parade.

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Ufficio Finanziamenti Comunitari

1) OBIETTIVO:

realizzazione guida digitale touring club italiano per iphone e ipad.

MOTIVAZIONI:

Promuovere con le più moderne e diffuse tecnologie il nostro territorio dal punto di vista turistico, culturale e ambientale coinvolgendo tutti gli operatori economici interessati.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

- 1) la guida digitale rappresenta un innovativo strumento di marketing territoriale in grado di amplificare le possibilità di promozione di enti, istituzioni, operatori privati del settore turistico e commerciale verso il grande pubblico;
- 2) la guida può essere utilizzata anche per promuovere manifestazioni ed eventi culturali e turistici organizzati dal Comune e/o da associazioni locali.

Finalità da conseguire

Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.

3.4.3

Investimento

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel piano esecutivo di gestione.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti di collaborazione con diversi organismi, informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione fra loro.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.4

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

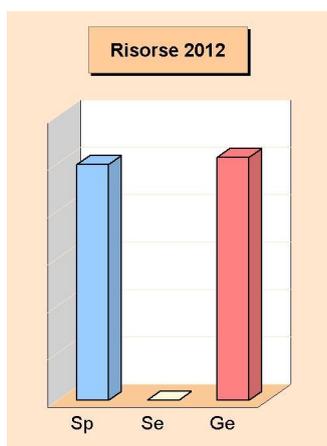
3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

3.4.6

VIABILITÀ E TRASPORTI



Risorse previste per realizzare il programma

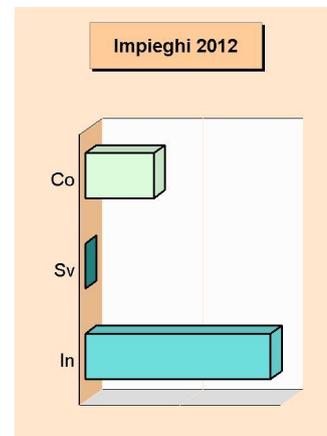
3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	623.000,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	1.865.295,09	200.000,00	1.150.000,00
Entrate specifiche	2.488.295,09	200.000,00	1.150.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	2.561.576,84	1.338.950,03	2.615.301,83
Totale	5.049.871,93	1.538.950,03	3.765.301,83

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	1.361.576,84	1.338.950,03	1.315.301,83
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.361.576,84	1.338.950,03	1.315.301,83
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	3.688.295,09	200.000,00	2.450.000,00
Totale	5.049.871,93	1.538.950,03	3.765.301,83



Descrizione del programma 8 - Viabilità e trasporti

L'attività propria del programma è quella di svolgere funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti, la cui articolazione è la seguente:

- 1) viabilità, circolazione stradale e servizi connessi;
- 2) illuminazione pubblica e servizi connessi;
- 3) trasporti pubblici locali e servizi connessi.

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

AREA TECNICA

Settore Tecnico

Servizi LLPP e Manutenzioni

1) OBIETTIVO:

interventi di messa in sicurezza della viabilità comunale.

MOTIVAZIONI:

Via delle Batterie e via Pisani rappresentano una viabilità parallela alla S.P. n. 42 molto frequentata d'estate per la presenza di molte strutture ricettive all'aperto, oltre che di complessi residenziali di elevate dimensioni come quello esistente su via Thaon de Revel. Per contro è caratterizzata da una sezione stradale limitata, con raggi di curvatura molto accentuati, dalla mancanza di visibilità, specie a ridosso della caserma di Ca' Vio e dalla mancanza di una pista ciclo-pedonale in sede propria. Per questi motivi il bivio all'intersezione di via delle Batterie con via Pisani rappresenta uno dei punti più critici della intera viabilità comunale.

L'intervento non ha la conformità urbanistica ed interessa parzialmente aree private. Ci si propone pertanto di avviare la progettazione dell'opera, la predisposizione della variante urbanistica e l'avvio della procedura espropriativa al fine di realizzare una rotonda stradale all'intersezione di via delle batterie con via Pisani e un percorso ciclo-pedonale di collegamento di via Thaon de Revel con la S.P. n. 42 e dalla nuova rotonda fino a via Lisbona.

FINALITA':

- 1 - Messa in sicurezza dell'intersezione stradale di via Pisani e via delle Batterie;
- 2 - Realizzazione di nuovi percorsi ciclo-pedonali.

2) OBIETTIVO:

messa in sicurezza di via baracca ii stralcio – 3° lotto.

MOTIVAZIONI:

Via Baracca è una strada particolarmente importante per la viabilità comunale in quanto parallela alla S.P. n. 42 e prospiciente a numerose attività all'aperto e quindi molto trafficata specie durante il periodo estivo. Motivo per il quale questa strada, originariamente a quattro corsie, è stata progressivamente oggetto di tre interventi tesi alla sua riorganizzazione e messa in sicurezza che hanno interessato l'asta stradale e le principali intersezioni con le strade laterali. Per il suo completamento necessita il rifacimento dell'asta che va dall'intersezione di via dell'Artigliere fino all'intersezione con via Capo Horn. In continuità con quanto finora realizzato sono previste due corsie di marcia, parcheggi o aiuole verdi laterali, doppio marciapiede e una pista ciclabile in sede propria.

FINALITA':

- 1 - Messa in sicurezza di via Baracca dall'intersezione con via dell'Artigliere e via Capo Horn;
- 2 - Realizzazione di nuovi percorsi ciclabili e pedonali.

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Ufficio Finanziamenti comunitari

1) OBIETTIVO:

Progetto "GiraLagune".

MOTIVAZIONI:

Promuovere lo sviluppo locale, incentivando le attività turistiche attraverso la realizzazione di percorsi ciclabili o ciclo turistici.

FINALITA':

L'intervento oggetto del progetto è diretto all'attuazione di itinerari cicloturistici che interessano il territorio dei Comuni di Cavallino-Treporti (comune capofila), Jesolo, Eraclea, Caorle e San Michele al Tagliamento.

Finalità da conseguire

Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.

3.4.3

Investimento

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel piano esecutivo di gestione.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti di collaborazione con diversi organismi, informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione fra loro.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate

3.4.4

saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

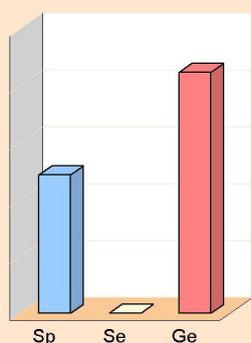
In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

3.4.6

TERRITORIO E AMBIENTE



Risorse 2012

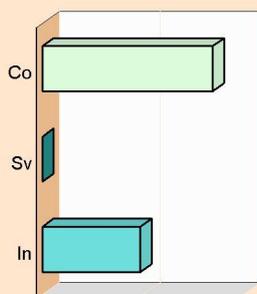


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	488.000,00	28.000,00	28.000,00
Entrate specifiche	488.000,00	28.000,00	28.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	847.730,58	825.210,60	797.320,94
Totale	1.335.730,58	853.210,60	825.320,94

Impieghi 2012



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	847.730,58	825.210,60	797.320,94
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	847.730,58	825.210,60	797.320,94
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	488.000,00	28.000,00	28.000,00
Totale	1.335.730,58	853.210,60	825.320,94

Descrizione del programma 9 - Territorio e ambiente

3.4.1

L'attività propria del programma è quella di svolgere funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 1) urbanistica e gestione del territorio;
- 2) edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare;
- 3) servizi di protezione civile;
- 4) servizio idrico integrato;
- 5) servizio smaltimento rifiuti;
- 6) parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente.

Motivazione delle scelte

3.4.2

AREA TECNICA

S.U.E. Sportello Unico Edilizia

1) OBIETTIVO:

tempistica dei procedimenti edilizi per il rilascio di permessi di costruire.

MOTIVAZIONI:

Nell'anno 2011 sono stati ridotti i tempi di esame delle pratiche edilizie (permessi di costruire) che vengono esaminati, in media, dopo 50 gg dalla presentazione e gli eventuali atti integrativi entro 45 gg dalla protocollazione degli stessi.

Confermare la tempistica di esame di una pratica edilizia di permesso di costruire esistente alla fine del 2011, migliorando i tempi di risposta delle pratiche integrate visionandole entro 30 gg.

FINALITA':

Obiettivi di mantenimento :

Rimanere nella tempistica di legge per il rilascio di un permesso di costruire.

Servizi Urbanistica e Pianificazione Territoriale

1) OBIETTIVO:

redazione ed adozione del piano degli interventi.

MOTIVAZIONI:

Dopo l'approvazione del PAT.

Addivenire alla redazione ed adozione di uno strumento unitario per il territorio comunale, che elimini la strumentazione urbanistica esistente ormai datata e talvolta sovrapposta tale da rendere difficile la progettazione ed approvazione delle pratiche edilizie.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

- 1 - Rendere più agevole e chiara la strumentazione urbanistica sia per l'utente sia per l'ufficio che è deputato alle autorizzazioni ed alle verifiche;
- 2 - Unificare la strumentazione urbanistica esistente, eliminando le sovrapposizioni esistenti.

Settore tecnico

Servizi LLPP e Manutenzioni

1) OBIETTIVO:

Manutenzione piazza papa giovanni paolo ii e aree limitrofe.

MOTIVAZIONI:

L'intervento prevede la manutenzione straordinaria di Piazza Papa Giovanni Paolo II e del parco adiacente alla biblioteca comunale a Ca' Savio. Gli interventi si rendono necessari da un lato per migliorare l'estetica della piazza e dall'altro per modificare, migliorandole, alcune situazioni che con l'uso si sono dimostrate deboli.

FINALITA':

Migliorare l'aspetto estetico e funzionale della piazza del municipio in modo da renderla più apprezzabile dal punto di vista estetico, caratterizzando nel contempo maggiormente anche l'edificio municipale, e rendendola sempre più centrale e frequentata dai cittadini dotandola di uno spazio per le attività all'aperto.

2) OBIETTIVO:

Manutenzione straordinaria sede protezione civile.

MOTIVAZIONI:

L'intervento prevede la manutenzione straordinaria e l'ampliamento della sede della Protezione Civile comunale. L'edificio esistente è del primo dopoguerra e necessita di interventi di messa in sicurezza statica e impiantistica oltre a dei lavori di redistribuzione interna per adeguarlo alle esigenze delle attività che vi si svolgono. L'intervento rappresenta il primo lotto di una progettazione complessiva finalizzata all'ampliamento della sede. Risulta pertanto preventivamente necessario modificare la destinazione urbanistica dell'area su cui insiste il fabbricato ed avviare una progettazione unitaria sia sotto l'aspetto tipologico che funzionale.

FINALITA':

Adeguamento statico e degli impianti alla normativa.
Adeguamento funzionale degli spazi interni.

Finalità da conseguire

Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.

3.4.3

Investimento

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel piano esecutivo di gestione.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti di collaborazione con diversi organismi, informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione fra loro.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.4

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

3.4.6

SETTORE SOCIALE

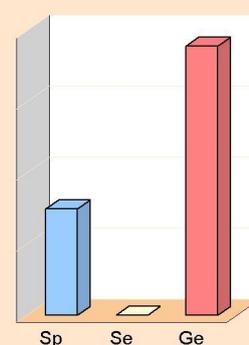


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento	2012	2013	2014
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	750.000,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	750.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	1.894.784,52	1.890.696,88	1.887.987,58
Totale	2.644.784,52	1.890.696,88	1.887.987,58

Risorse 2012

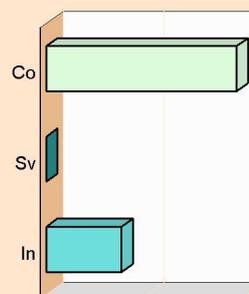


Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa	2012	2013	2014
Spese correnti consolidate (+)	1.894.784,52	1.890.696,88	1.887.987,58
Rimborso prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata	1.894.784,52	1.890.696,88	1.887.987,58
Corrente di sviluppo (+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti (+)	750.000,00	0,00	0,00
Totale	2.644.784,52	1.890.696,88	1.887.987,58

Impieghi 2012



Descrizione del programma 10 - Settore sociale

L'attività propria del programma è quella di svolgere funzioni nel settore sociale, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 1) asilo nido, servizi per l'infanzia e per i minori;
- 2) servizi di prevenzione e riabilitazione;
- 3) strutture residenziali e di ricovero per anziani;
- 4) assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona;
- 5) servizio necroscopico e cimiteriale.

3.4.1

Motivazione delle scelte

AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Settore Socio-Culturale

Servizi Sociali

3.4.2

1) OBIETTIVO:
avvio del progetto “fondo di impegno solidale” .

MOTIVAZIONI:

Favorire il coinvolgimento attivo dei richiedenti interventi economici da parte del Comune in attività di utilità sociale.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

1 – attivare delle prassi, anche attraverso la collaborazione delle associazioni di volontariato, di coinvolgimento in attività retribuite di soggetti economicamente e socialmente svantaggiati ma con abilità residue o potenziabili, sulla scorta di quanto previsto dal Progetto “Fondo di impegno solidale” approvato con DGC 293/2011.

2 - osservare l'impatto del progetto sulla situazione personale e familiare degli individui coinvolti (impegno vs disimpegno, percezione di autoefficacia vs di inadeguatezza, mutamenti rispetto alle abilità lavorative e sociali).

2) OBIETTIVO:

favorire la collaborazione con le scuole locali al fine di realizzare prese in carico tempestive.

MOTIVAZIONI:

Qualsiasi progetto di aiuto per un minore e per la sua famiglia ha maggiori margini di risultato se la presa in carico è precoce, prima quindi che si sviluppi un disagio e che la situazione degeneri in pregiudizio. È quindi importante che la scuola sappia cogliere i segnali di malessere nel minore per quelle situazioni in cui – pur non richiedendo di dare corso alla segnalazione (pregiudizio o rischio, reati subiti o commessi, maltrattamento, abbandono, patologie...) – il minore presenta un malessere che gli insegnanti rilevano e sul quale è opportuno attirare l'attenzione della scuola e dei servizi per una riflessione condivisa, per chiarire i compiti di cura.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo :

1 - Favorire e consolidare la collaborazione fra scuole e servizi implementando nelle scuole l'uso della “scheda di richiesta di collaborazione ai servizi sociali” al fine di rendere i componenti della scuola competenti delle valutazioni delle situazioni a rischio e dell'iter ufficiale utile a richiedere un intervento esterno;

2 - Sostenere le scuole e le famiglie nella fruizione dei servizi socio-sanitari;

3 - Approvazione Protocollo di collaborazione tra scuola e servizi sociali.

3) OBIETTIVO:

avvio di un servizio di distribuzione pasti a persone indigenti in carico al servizio sociale.

MOTIVAZIONI:

Assicurare il soddisfacimento dei bisogni primari a persone indigenti in carico al servizio sociale.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

1 – avviare delle prassi di collaborazione con il Servizio Attività Educative al fine di usufruire – durante il funzionamento del servizio di mensa scolastica – del servizio di preparazione pasti caldi per destinarne alcuni anche a persone indigenti in carico al servizio sociale

2 – avviare delle collaborazioni con associazioni locali al fine di curare la consegna domiciliare dei pasti di cui al punto 1.

AREA TECNICA

Settore tecnico

Servizi LLPP e Manutenzioni

1) OBIETTIVO:

Costruzione loculi cimitero di cavallino.

MOTIVAZIONI:

La disponibilità attuale di loculi nel cimitero di Cavallino è limitata. L'intervento prevede pertanto la realizzazione di un adeguato numero di loculi che possa garantire una sufficiente disponibilità nel tempo. Per uniformità sarà prevista una tipologia costruttiva che ricalca l'esistente.

FINALITA':

Realizzazione nuovi loculi.

Finalità da conseguire

Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.

3.4.3

Investimento

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel piano esecutivo di gestione.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti di collaborazione con diversi organismi, informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione fra loro.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.4

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

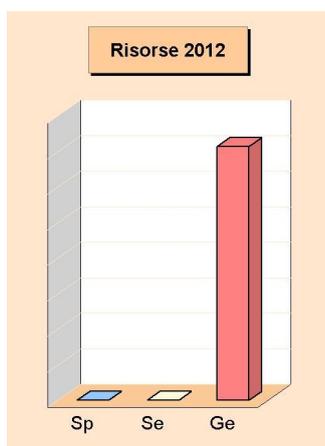
3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

3.4.6

SVILUPPO ECONOMICO



Risorse previste per realizzare il programma

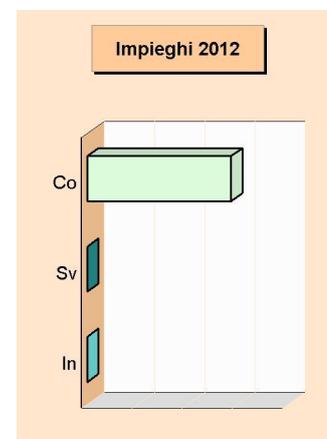
3.5

Origine finanziamento		2012	2013	2014
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	14.300,32	13.646,89	12.963,41
Totale		14.300,32	13.646,89	12.963,41

Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	(+)	14.300,32	13.646,89	12.963,41
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		14.300,32	13.646,89	12.963,41
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		14.300,32	13.646,89	12.963,41



Descrizione del programma 11 - Sviluppo economico

L'attività propria del programma è quella di svolgere funzioni nel campo dello sviluppo economico, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 1) affissioni e pubblicità;
- 2) ferie, mercati e servizi connessi;
- 3) mattatoio e servizi connessi;
- 4) servizi relativi all'industria;
- 5) servizi relativi al commercio;
- 6) servizi relativi all'artigianato;
- 7) servizi relativi all'agricoltura.

3.4.1

Motivazione delle scelte

AREA TECNICA

S.U.A.P. Sportello Unico Attività Produttive

3.4.2

1) OBIETTIVO:

completamento caricamento autorizzazione mercato nel programma del commercio trade.

MOTIVAZIONI:

Poter predisporre la graduatoria del mercato e per utilizzare la rilevazione delle presenze degli operatori in modo informatico garantendo efficacia ed efficienza della rilevazione.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo:

- 1 – migliore gestione delle pratiche e delle graduatorie riferite ai posteggi dei singoli mercati;
- 2 - attivare la rilevazione informatica delle presenze da parte del Comando P.L.;
- 3 – verifica costante delle presenze.

2) OBIETTIVO:

attivare la procedura per la riorganizzazione funzionale presso il mercato estivo di cavallino.

MOTIVAZIONI:

Riorganizzazione funzionale dell'area per il mercato estivo di Cavallino al fine di poter procedere agli adeguamenti richiesti dalla Regione Veneto.

Attraverso il rilievo puntuale della situazione attuale dei posteggi presenti e delle attività insediate, dovrà essere predisposto un piano per la sua riorganizzazione funzionale in termini di posteggi, accessi, percorsi ed eventuali lavori al fine di adeguarsi alla normativa vigente.

FINALITA':

Obiettivi di sviluppo :

- 1 - Migliorare l'offerta commerciale del mercato estivo di Cavallino;
- 2 - Adeguare alla normativa vigente l'area del mercato estivo di Cavallino.

Finalità da conseguire

Sono esplicitate in ogni singolo obiettivo.

3.4.3

Investimento

In sintonia con l'elenco dei fondi ricompresi nella descrizione del programma, le risorse economiche impiegate saranno quelle in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nel piano esecutivo di gestione.

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

Rapporti di collaborazione con diversi organismi, informazioni continuamente aggiornate ai cittadini, al fine di migliorare la qualità dei servizi dei diversi uffici in collaborazione fra loro.

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate ai servizi richiamati.

3.4.4

Eventuale ricorso a risorse professionali esterne nel rispetto della normativa vigente.

Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

In coerenza con il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

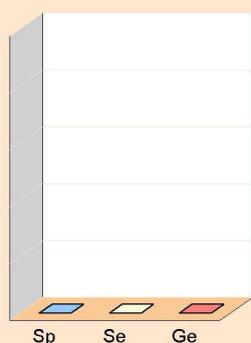
3.4.6

SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi del Comune sono gestiti in forma esternalizzata pertanto non esiste iscrizione a bilancio di alcuna voce di entrata e/o spesa.



Risorse 2012

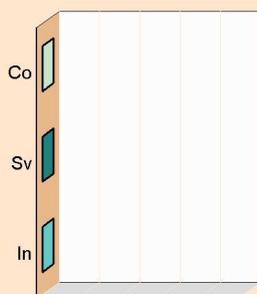


Risorse previste per realizzare il programma

3.5

Origine finanziamento		2012	2013	2014
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Impieghi 2012



Spese previste per realizzare il programma

3.6

Destinazione spesa		2012	2013	2014
Spese correnti consolidate	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Corrente consolidata		0,00	0,00	0,00
Corrente di sviluppo	(+)	0,00	0,00	0,00
Per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Descrizione del programma 12 - Servizi produttivi

3.4.1

Motivazione delle scelte

3.4.2

Finalità da conseguire

3.4.3

Investimento

3.4.3.1

Erogazione di servizi di consumo

3.4.3.2

Risorse umane da impiegare

3.4.4

Risorse strumentali da utilizzare

3.4.5

Coerenza con il piano regolatore di settore

3.4.6

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI PER FINANZIAMENTO

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.



Riepilogo programmi 2012-14 per fonti di finanziamento (prima parte)

3.9

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Amministrazione, gestione e cont...	8.845.871,08	956.250,00	0,00	0,00	1.508.340,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	2.000.605,85	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione pubblica	3.874.315,13	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Cultura e beni culturali	684.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Sport e ricreazione	479.870,10	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	1.684.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	6.515.828,70	0,00	0,00	0,00	623.000,00
9 Territorio e ambiente	2.470.262,12	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Settore sociale	5.673.468,98	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Sviluppo economico	40.910,62	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	32.270.082,58	956.250,00	0,00	0,00	2.131.340,00

Riepilogo programmi 2012-14 per fonti di finanziamento (seconda parte)

3.9

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
1 Amministrazione, gestione e cont...	0,00	0,00	8.839.377,18	0,00	20.149.838,26
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.605,85
4 Istruzione pubblica	0,00	0,00	2.070.000,00	0,00	5.944.315,13
5 Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	684.000,00
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00	165.000,00	0,00	644.870,10
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	1.684.950,00
8 Viabilità e trasporti	0,00	0,00	3.215.295,09	0,00	10.354.123,79
9 Territorio e ambiente	0,00	0,00	544.000,00	0,00	3.014.262,12
10 Settore sociale	0,00	0,00	750.000,00	0,00	6.423.468,98
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	40.910,62
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	15.583.672,27	0,00	50.941.344,85

Considerazioni e vincoli

CONTESTO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE



OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

A differenza della spesa corrente, che trova compimento in tempi rapidi, l'opera pubblica segue modalità di realizzazione ben più lunghe e articolate. Difficoltà tecniche di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento, di solito, abbraccino più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
ACCORDO DI PROGRAMMA - MAGISTRATO ALLE ACQUE	2003	801	1.240.000,00	1.230.078,68	Legge speciale
ACCORDO DI PROGRAMMA - MAGISTRATO ALLE ACQUE	2004	801	1.000.000,00	29.459,59	Legge Speciale
ACCORDO DI PROGRAMMA - MAGISTRATO ALLE ACQUE	2010	801	2.960.000,00	559.521,56	Legge speciale
ATTIVITA' REMIERE REALIZZAZIONE STRUTTURE IN LOCALITA' TREPORI	2005	602	396.000,00	0,00	Legge speciale
ATTIVITA' REMIERE REALIZZAZIONE STRUTTURA IN LOCALITA' TREPORI	2002	602	1.704.307,87	14.479,80	Legge speciale
CENTRO DIURNO DISABILI	2003	1004	300.000,00	10.380,00	Legge speciale
CENTRO OCCUPAZIONALE DIURNO PER DISABILI	2002	1004	620.000,00	558.049,73	Legge speciale
CENTRO OCCUPAZIONALE DIURNO PER DISABILI	2005	1004	580.000,00	164.957,25	Mutuo cassa depositi e prestiti
INTERVENTI VARI DI MIGLIORAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE	2006	904	1.200.000,00	99.318,87	Trasferimento Regionale
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SEDE DI PROTEZIONE CIVILE	2010	903	166.000,00	0,00	Contributo regionale per € 91.300,00 Fondi di Bilancio per € 74.700,00
MESSA IN SICUREZZA DI VIA F. BARACCA II STRALCIO	2009	801	2.000.000,00	695.443,47	Mutuo cassa depositi e prestiti
MESSA IN SICUREZZA STRADE REALIZZAZIONE OPERE D'EMERGENZA LUNGO IL LITORALE DI CAVALLINO-TREPORI E JESOLO (PROTOCOLLO D'INTESA)	2007 2008	801 906	990.000,00 500.000,00	707.471,71 0,00	Legge Speciale Trasferimento regionale
RESTAURO E RISANAMENTO IMMOBILE PICCOLO	2003	105	1.086.485,50	1.019.061,91	Legge speciale
RIDUZIONE ACQUE PARASSITE IN FOGNATURA	2006	904	1.600.000,00	23.340,42	Trasferimento Regionale
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA LOCALITA' PUNTA SABBIONI	2003	904	517.000,00	0,00	Trasferimento regionale
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA LOCALITA' PUNTA SABBIONI	2009	904	1.000.000,00	0,00	Trasferimento regionale
RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO TREPORI II STRALCIO	2005	801	481.000,00	0,00	Legge speciale
RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO TREPORI II STRALCIO	2001	801	578.352,95	3.168,00	Legge speciale
RIQUALIFICAZIONE PALAZZINA ASL TREPORI	2007	108	200.000,00	53.536,30	Legge speciale

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

4.1

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Rif.Cont. (Fun./Serv.)	Valore (Totale intervento)	Liquidato (Stato avanzamento)	Finanziamento (Estremi)
RIQUALIFICAZIONI EX PASCOLI	2008	105	250.000,00	13.064,99	Contributo regionale per € 182.500,00, Oneri di urbanizzazione per € 67.500,00.
SISTEMAZIONE BORGIO LIO PICCOLO - ULTERIORI INTERVENTI (C.I. N. 64/2009) - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO ALLA CHIESA	2006	901	216.297,20	0,00	Legge Speciale

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

4.2

PIANI REGIONALI E PROGRAMMAZIONE LOCALE

Obiettivi chiari e programmi congrui

Il Comune è l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e agisce per promuovere il suo sviluppo. La gestione delle risorse finanziarie, strumentali e umane è realizzata all'interno di un percorso coerente, che nasce dal processo di programmazione, si sviluppa nell'attività di gestione e termina con le modalità finali del controllo. A ciascun organo spettano precise competenze che si traducono in separati atti deliberati. Al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati concreti. Obiettivi chiari e programmi coerenti, pertanto, sono i presupposti perché questi punti di riferimento abbiano poi l'elevata possibilità di tradursi in concreti risultati, apprezzati dall'intera cittadinanza.



Valutazioni finali della programmazione

La politica di bilancio per gli anni 2012/2014 si è orientata al reperimento di nuove risorse e alla riorganizzazione di alcuni servizi per recuperare efficienza nella gestione.

Sono stati rivalutati gli aspetti gestionali dei servizi pubblici per eliminare le situazioni di criticità che potrebbero avere ripercussioni negative sul bilancio dell'Ente.

I programmi di spesa dell'Ente sono illustrati in modo conforme allo schema di Relazione Previsionale e Programmatica di cui al D.P.R. n.326 del 03.08.1998, "Regolamento recante norme per l'approvazione degli schemi di Relazione Previsionale e Programmatica degli Enti Locali di cui all'art. 114, comma 2, del Decreto Legislativo n. 77 del 05.02.1995 e successive modifiche ed integrazioni".

La competenza della realizzazione dei programmi è affidata ai Responsabili di Settore/Servizio ed avviene nell'ambito delle "politiche" dell'Ente. I programmi che vengono descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica hanno un corrispondente aspetto contabile, che viene evidenziato nella seconda e terza sezione della relazione.

La funzione di determinazione dei singoli provvedimenti attuativi degli indirizzi di governo è demandata alla responsabilità della struttura comunale secondo le linee del piano esecutivo di gestione.

I programmi relativi alle attività dei diversi settori è coerente con la programmazione regionale.

6.1